

BIBLIA

ASSOCIAZIONE LAICA DI CULTURA BIBLICA - NOTIZIARIO SEMESTRALE

Anno XXXVII n. 1, Luglio 2023

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB FIRENZE

Registrazione Tribunale di Prato n. 112 del 23/3/87

Presidente: Piero Stefani; Direzione e redazione: Via della Scala 109, 50123 Firenze

Tel. ☎ 055/8825055 - fax 055/8824704 - cellulare segreteria 392/3032325; codice fiscale 92003770481;

E-mail: info@biblia.org; siti: www.biblia.org; www.bes.biblia.org

Direttore responsabile: Piero Stefani; Stampa: Tipolitografia Contini - Sesto Fiorentino (Firenze).

Coordinate bancarie: BANCO POPOLARE Filiale di Calenzano Iban: IT07M050343776000000001359;
POSTE ITALIANE - CCP 15769508 o C/C BANCARIO IBAN: IT86Y0760102800000015769508.

VERBALE DELLA 44° ASSEMBLEA DEI SOCI DI BIBLIA

Firenze, Auditorium di Santa Apollonia
Sabato 15 aprile 2023.

Alle ore 12.00 il presidente dichiara aperta l'Assemblea, passando alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

1 - Relazione del Presidente sull'andamento dell'Associazione. Il Presidente Piero Capelli illustra quanto è stato fatto nei tre difficili anni della sua presidenza, caratterizzata dalla pandemia che molto ha inciso sulla operatività associativa. Allegato n. 1.

2 - Relazione del responsabile di "Bibbia e scuola". Il socio Brunetto Salvarani espone i risultati conseguiti nell'attuazione del programma "Bibbia e scuola". Allegato n. 2.

Dopo la consegna dei testi per la registrazione, il presidente sospende la seduta, che viene ripresa alle ore 15.00, quando, dichiarata riaperta la seduta, il presidente Piero Capelli propone come segretario verbalizzante Giuliano Zoso. L'assemblea approva. Si continua pertanto con la trattazione dei punti all'o.d.g.

3 - Presentazione e votazione del bilancio consuntivo 2022. Il Presidente ringrazia anzitutto Livia Marinetto, Alberto Moreni e Riccardo Narducci per l'opera preziosa svolta nella revisione dei conti dell'Associazione, dando la parola a Livia Marinetto.

Marinetto interviene in rappresentanza dell'Organo di Controllo uscente (Narducci, Moreni, Marinetto) che nei 3 anni del suo mandato ha sempre approvato i bilanci di Biblia, con qualche raccomandazione alla prudenza, soprattutto negli anni del covid, che hanno visto fortemente ridursi attività ed entrate.

A gennaio 2023 l'OdC ha rassegnato le dimissioni non ritenendo più così importante che la funzione di controllo, voluta dall'Assemblea nel 2020 (vigilare sull'osservanza di legge e statuto e sul rispetto di corretta amministrazione, ma non svolgere le funzioni di revisione legale) fosse svolta da un organo collegiale, una volta assorbito il primo periodo di applicazione del nuovo Testo Unico del Terzo Settore.

Prima di approvare il Bilancio Consuntivo del 2022 l'OdC

vuole però fare due raccomandazioni:

1 - è sempre NECESSARIO dotarsi di un Organo di controllo, anche se può non essere OBBLIGATORIO secondo i parametri della normativa vigente; questo per rispetto dei Soci e della trasparenza loro dovuta

2 - è sufficiente che l'OdC sia monocratico, per abbreviare i tempi organizzativi di relazione e di verifica.

In conclusione Marinetto ringrazia la Segreteria e la Tesoriera per la disponibilità e la pazienza dimostrate e chiede anche a nome dei colleghi di approvare il bilancio consuntivo 2022.

Il presidente pone ai voti l'approvazione del bilancio consuntivo 2022, che viene approvato all'unanimità, fatta salva l'astensione della tesoriera Nella Ciurcina, che l'ha presentato.

Si passa quindi al successivo punto all'ordine del giorno.

4 - Presentazione delle candidature e votazione per il rinnovo di tutte le cariche sociali per il triennio 2023-2026: Presidente, Vicepresidente, Tesoriere, da 4 a 8 Consiglieri, Organo di controllo da 1 a 3 membri, 3 probiviri.

Il Presidente richiama l'attenzione dell'Assemblea sul fatto che per la prima volta nella storia di Biblia le elezioni sono veramente competitive, perché per quasi tutte le cariche ci sono più candidati. Per questo motivo la gestione delle deleghe deve essere regolamentata. Il direttivo si è mosso in questo senso e, soprattutto per merito del socio Corraducci, ha steso, negli ultimi giorni, un regolamento che il Presidente ha inviato via mail (giovedì

13 aprile 2023, ore 9.33) a tutti i soci di cui aveva l'indirizzo di posta elettronica, non ricevendo alcun cenno di dissenso. Per correttezza formale, il Presidente passa alla lettura dei 4 punti di questo regolamento.

1) Le deleghe consegnate direttamente dal delegante al delegato saranno valide, come da Statuto, fino al numero massimo di due, mentre quelle pervenute in data successiva alle prime due saranno considerate inefficaci.

2) Le deleghe pervenute alla segreteria senza la firma autografa del delegante saranno valide solo a condizione di essere corredate da uno scritto o da una mail in cui il delegante indichi esplicitamente il proprio nome e quello del

L'Assemblea del 15 aprile 2023
ha eletto per il triennio 2023-2026

Presidente

Piero Stefani

Vice Presidente

Enrico Norelli

Tesoriera

Nella Ciurcina

Consiglieri

Piera Arata

Hanz Gutierrez

Bianca Maria Maggi

Valerio Panizza

Laura Pasquino

Alessandra Passeri

Brunetto Salvarani

Debora Spini

Organo di controllo

Rosetta Bagnari

Proviviri

Luigi Fadiga

Piero Mannucci

Daniel Vogelmann

delegato.

3) Le deleghe pervenute alla segreteria senza il nome del delegato andranno riempite a cura di un Comitato Elettorale composto di un Presidente e due membri che sarà nominato dall'Assemblea prima delle operazioni di voto.

4) Detto Comitato Elettorale si comporterà come segue:

a) qualora da comunicazione scritta (e non telefonica) del delegante emerga una scelta a favore di un socio presente, la delega verrà assegnata a quest'ultimo, secondo quanto previsto dai punti 1) e 2) e con quanto ne può conseguire in caso di eccesso di deleghe;

b) qualora la delega sia in bianco, si procederà come segue:

- verranno assegnati dei numeri da 1 a 90 ai soci presenti, come da lista predisposta dalla Segreteria di BIBLIA;

- verranno quindi estratti i numeri e abbinati le deleghe fino alla saturazione delle deleghe fruibili da ciascun delegato (due);

- quando il delegato avrà esaurito le due deleghe a sua disposizione, si procederà con l'estrazione di altro numero e così via.

Il Presidente chiede che l'Assemblea si pronunci. Chiedono la parola:

Umberta Porta: trova la normativa assai complicata. Potrebbe inficiare il risultato.

Sergio Cassanello: il punto in questione non è all'ordine del giorno e pertanto non si può mettere ai voti, a meno che non si cambi l'ordine dei lavori, assicurando che tutti i soci, sia presenti che assenti, vengano edotti sulla bozza proposta in modo da potersi esprimere con cognizione di causa.

Ugo Basso: pone il problema delle deleghe in bianco. Se la delega arriva col nome del delegante e del delegato, in qualsiasi modo arrivi, va bene. L'essenziale è capire la volontà dell'elettore. Le deleghe che non riportino l'identità del delegato vanno cassate.

Alfonso Corraducci: è nato il problema di normare l'utilizzo delle deleghe perché in questa assemblea per la prima volta vi è competizione reale. Assegnare le deleghe in bianco può obiettivamente incidere sul risultato. Si potrebbe non considerare le deleghe in bianco, che, a ben vedere, servono solo ad aumentare il numero dei votanti.

Piero Stefani: propone che le deleghe in bianco non siano prese in considerazione.

Magda Viero: l'assemblea è sovrana e può decidere di cambiare l'ordine del giorno scritto nella convocazione. Pertanto chiede al Presidente di mettere in votazione le due posizioni: assegnare le deleghe in bianco o considerarle nulle.

Giancarlo Campo: tutti i soci hanno diritto di voto, ma la delega in bianco è una rinuncia al diritto di voto, per cui è del parere di considerarle nulle.

Maria Teresa Spagnoletti: è vero che questo regolamento non è iscritto nell'ordine del giorno, ma tutti i soci lo conoscono. L'assemblea può modificare l'ordine del giorno inserendo questo regolamento.

Francesco Pozzi: è del tutto contrario ad accettare le deleghe in bianco.

Elisabetta Menini: è contraria a considerare nulle le deleghe in bianco. Porta l'esempio di sua sorella: non ha potuto dare la delega a lei perché ne aveva già due, ma desidera ugualmente che il suo voto venga espresso. Cosa doveva fare, telefonare ai soci di Biblia per trovarne uno disponibile? Del resto questo si è sempre fatto.

Giulia Gullotta: porta l'esperienza di un'altra prestigiosa Associazione. Un ordinario di Bari, che non aveva alcuna possibilità di essere eletto, ha fatto incetta di deleghe in bianco, che poi ha completato col suo nome senza che i deleganti lo sapessero. Risultato: è stato eletto con un ampio margine. Finora Biblia non ha avuto bisogno di queste regole. Adesso bisogna riflettere prima di cassare un regio-

lamento che deve prevedere ogni possibilità, anche di un uso scorretto delle deleghe.

Alberto Moreni: a suo parere non si tratta di un regolamento formale, semmai di un'indicazione tecnica sulla gestione delle deleghe. Ripropone l'utilità di scegliere se approvare o meno il punto b dell'art. 4.

Giuliano Zoso: a suo parere non è possibile aggiungere un punto all'ordine del giorno, perché un socio potrebbe sempre dire che, se avesse saputo che c'era quel punto all'o.d.g., sarebbe stato presente. Va accettata la proposta di Alberto Moreni di considerare il regolamento una semplice indicazione al seggio elettorale, tenendo presente che il punto 4/b introdurrebbe un elemento di aleatorietà, attraverso il sorteggio, che renderebbe l'elezione meno rappresentativa della volontà dei soci.

Maria Teresa Spagnoletti: propone di cassare il punto 4/b del regolamento presentato, considerandolo un'indicazione al seggio elettorale.

Il Presidente, dopo aver informato l'Assemblea che le deleghe in bianco sono in numero assai limitato, mette ai voti la proposta Spagnoletti, che viene approvata. Risulta cassato il punto 4/b.

Il Presidente Piero Capelli propone quindi come presidente del seggio elettorale un socio di grande esperienza stimato da tutti per la sua fedeltà a Biblia e per il suo personale prestigio: Ugo Basso e propone che sia Basso a scegliersi gli altri due componenti del seggio.

Ugo Basso ringrazia il presidente per le parole dette sul suo conto e propone Flora Giugni e Alberto Moreni come componenti del seggio. L'Assemblea approva per acclamazione. Ugo Basso ricorda ai presenti le modalità di voto secondo Statuto e decisioni assembleari.

Il Presidente affida a Ugo Basso un plico di 22 deleghe per le quali è stato chiesto un completamento, mancando esse dei dati necessari a renderle valide. Il seggio dovrà verificare se esse sono state, in qualsiasi forma, validamente completate.

Il Presidente pone poi ai voti di fissare a otto, come tradizione, il numero dei componenti del Consiglio direttivo. L'Assemblea approva all'unanimità.

Accettando la raccomandazione di Livia Marinetto e degli altri componenti del Collegio dei revisori dei conti, il Presidente propone all'Assemblea di passare da un Organo di controllo collegiale a uno monocratico.

Piero Stefani interviene indicando la necessità che sia l'Assemblea a pronunciarsi con un voto. Il Presidente mette ai voti la proposta, che viene approvata.

Il Presidente fa presente all'Assemblea che sono stati contattati vari professionisti cui affidare il compito, ma essi hanno avanzato pretese economiche insostenibili per Biblia. Passa quindi la parola a Nella Ciurcina, che informa i soci che si è pensato di rivolgersi a un socio, dal momento che Biblia, fortunatamente, annovera al proprio interno le professionalità più varie. Una socia, presente in Assemblea, Rosetta Bagnari, con studio associato a Bologna, ha accettato di svolgere questo compito, coadiuvata da una giovane collega con studio a Bagnacavallo, con condizioni economiche di tutto favore.

Alfonso Corraducci interviene per appoggiare la proposta di Ciurcina. Anch'egli ha tentato di trovare qualche soluzione, ma nessuna così favorevole. Pertanto raccomanda ai soci di accettarla. L'Assemblea accetta con plauso.

Si deve quindi passare alla presentazione delle candidature da parte dei candidati. Piero Capelli propone che si inizi ovviamente, dai candidati alla Presidenza, e così via, poi, per tutti gli altri, in ordine alfabetico.

Pertanto inizia a presentare la propria candidatura Piero Capelli. Allegato n. 3.

Presenta la propria candidatura a Presidente il socio Piero

Stefani. Allegato n. 4.

Presenta la propria candidatura a Vicepresidente il socio Enrico Norelli. Allegato n. 5.

Presenta la propria candidatura a Vicepresidente la socia Marinella Perrone. Allegato n. 6.

Vista l'anzianità di servizio e la candidatura unica, l'Assemblea esonera Nella Ciurcina dal presentare la propria candidatura.

Presentano poi la propria candidatura i 12 candidati agli otto posti del Consiglio direttivo: Piera Arata; Sergio Casanello; Alfonso Corraducci; Hanz Gutierrez; Bianca Maria Maggi; Valerio Panizza; Laura Pasquino; Alessandra Passeri; Brunetto Salvarani; Maria Teresa Spagnoletti; Magda Viero. La candidatura di Debora Spini, assente, viene presentata da Piero Capelli.

Il Presidente dà poi la parola alla socia Rosetta Bagnari, che presenta la propria candidatura a Organo monocratico di controllo, secondo l'indicazione dell'Assemblea.

Il Presidente ricorda poi che sono riconfermati candidati all'incarico di provviri gli uscenti Luigi Fadiga, Piero Mannucci e Daniel Vogelmann, che ringrazia vivamente. La loro presenza e la loro attività è stata sempre di aiuto e di conforto.

Chiede poi la parola il Socio Marco Tommasino, il quale si dichiara convinto del fatto che il concorso biblico ha creato un nuovo approccio allo studio della Bibbia. Questi nuovi esecuti che l'Associazione ha scoperto in tutti questi anni stanno dando vigore e novità allo studio biblico. Biblia potrebbe valersene per i prossimi concorsi. Dà poi due raccomandazioni: 1) Valutare la ripresa del voto per posta; 2) Il nuovo Consiglio dovrebbe dedicare due consiglieri alla gestione della comunicazione di Biblia, in modo da farsi conoscere di più. Sono utili i consulenti, ma occorre che il Consiglio se ne faccia più direttamente carico.

Avendo finito i lavori preparatori, il presidente del Seggio elettorale, Ugo Basso, dà all'Assemblea le ultime informazioni sulle operazioni di voto, come risulta ampiamente dall'allegato n. 7.

Chiede la parola Francesco Pozzi. Manifesta una certa perplessità e anche dispiacere nel vedere che si fronteggiano candidature diverse. Gli pare una contraddizione con lo spirito di Biblia questo conflitto, che inevitabilmente comporterà l'esclusione di uno dei due concorrenti, che egli stima moltissimo e ritiene entrambi essenziali alla vita associativa.

Il Presidente rassicura il socio Pozzi. Sia Stefani che egli stesso hanno proprio cassato il termine conflitto. Si tratta di una normale sportiva competizione che non pregiudicherà la collaborazione futura.

Interviene da ultimo Giuliano Zoso. Egli è convinto che nessuno dei due candidati si sentirà escluso, in caso di sconfitta. Gli è parso che non di contrapposizione si tratti ma di visioni complementari che possono, fondendosi, portare a una maggiore efficacia nell'azione di Biblia. L'importante è governare e tenere a bada i reciproci sostenitori. Si dà inizio quindi alle operazioni di voto. Procedure e risultati nell'allegato n. 7.

Il segretario verbalizzante, Giuliano Zoso

Elezioni di sabato 15 aprile 2023 per il rinnovo delle cariche sociali

Verbale dei lavori del Comitato Elettorale

Sabato 15 aprile 2023, nel corso dell'Assemblea dei soci di Biblia, si è costituito il Comitato Elettorale previsto dalla comunicazione del presidente di Biblia inviata ai soci in data 13 aprile 2023 e allegata al presente verbale (allegato 1).

Su proposta del presidente di Biblia, l'assemblea ha nominato presidente del Comitato Elettorale (di qui in avanti

indicato come "seggio") il socio Ugo Francesco Basso (non candidato alle elezioni, di qui in avanti indicato con le iniziali UFB), il quale a sua volta – acquisite le disponibilità dei partecipanti all'assemblea a far parte del Comitato – ne ha nominato componenti i due soci (anch'essi non candidati alle elezioni) Flora Giugni e Alberto Moreni (di qui in avanti indicati con le iniziali: FG e AM). Il compito di stendere il verbale è affidato ad AM.

Il seggio si riunisce alle ore 16 in una saletta attigua all'auditorium Santa Apollonia in cui si sta svolgendo l'assemblea e avvia i propri lavori prendendo preventivamente in considerazione quanto segue:

- l'assemblea ha deliberato – seguendo le indicazioni del Consiglio Direttivo illustrate dal presidente di Biblia – di eleggere otto Consiglieri e un unico componente dell'Organo di Controllo (O.d.C. "monocratico", come consentito dall'art. 15 dello Statuto);

- per l'elezione dell'Organo di Controllo monocratico, alla candidatura già presentata e inserita nella scheda di votazione si è aggiunta una seconda candidatura: quella della socia Rosetta Bagnari (partecipante all'assemblea), il cui nome gli elettori potranno eventualmente aggiungere a penna nell'area "ORGANO DI CONTROLLO" della scheda;

- il presidente di Biblia, a seguito di un breve dibattito svoltosi in assemblea, ha proposto - e l'assemblea ha approvato - di modificare le procedure di assegnazione delle deleghe previste

- ai punti 3 e 4 della comunicazione del 13 aprile (cfr. allegato 1) nel senso di non prendere in considerazione come valide eventuali deleghe in bianco;

- al seggio saranno trasmesse dal presidente di Biblia le deleghe di cui ai punti 2 e 3 della comunicazione del 13 aprile (cfr. allegato 1) che sono state formalizzate secondo le modalità previste nella comunicazione stessa.

Il seggio dà avvio alle operazioni di verifica delle deleghe di cui sopra, con l'iniziale supporto tecnico-informatico del consigliere uscente e candidato Alfonso Corraducci, che – su incarico del presidente di Biblia - visualizza su computer le deleghe stesse e le comunicazioni relative alla loro formalizzazione. Queste informazioni sono trascritte e assunte dal seggio e sono utilizzate per validare anche deleghe non materiali e quindi non allegabili agli atti.

Constatato che è stato messo a disposizione del seggio soltanto un elenco dei partecipanti all'assemblea (elenco – questo - comprensivo anche dei nominativi dei soci che hanno ricevuto deleghe), ma non invece anche un elenco di tutti i soci di Biblia con diritto di voto (elenco - questo – che avrebbe permesso di verificare rapidamente i nominativi di potenziali deleganti), si procede come segue.

Con la supervisione di UFB vengono via via scritti su un foglio (da FG) i nominativi dei soci deleganti e dei soci da essi delegati, mentre – a fini di controllo incrociato - sull'elenco stampato dei partecipanti all'assemblea viene annotato (da AM) il numero di deleghe (una o due) ricevute da ciascun delegato.

Si può intanto registrare la possibilità di acquisizione del voto dei 19 deleganti che – non avendo inizialmente fatto pervenire alla segreteria moduli di delega compilati in modo completo - hanno formalizzato successivamente le loro deleghe sulla base della comunicazione del 13 aprile (cfr. allegato 1). Nel corso della votazione si dovranno via via aggiungere e annotare i nominativi di altri deleganti e delegati in due casi:

- nel caso di presentazione, da parte di elettori, di deleghe (fino a un massimo di due) "consegnate direttamente dal delegante al delegato", come indicato nel punto 1) della comunicazione del 13 aprile e come del resto già previsto dall'art. 9 dello Statuto;

• nel caso di presentazione di deleghe – firmate e con chiara indicazione del nominativo del delegante e del delegato - pervenute alla segreteria di Biblia per e-mail secondo le modalità indicate nella convocazione dell'assemblea (firmata dal presidente e inviata ai soci dalla segreteria di Biblia il 1° marzo: allegato 2) e nel modello di delega (allegato 3).

I componenti del seggio procedono al conteggio delle schede di votazione consegnate dalla segreteria di Biblia e alla vidimazione delle stesse con sigla posta in un angolo esterno. Le schede vidimate sono 197.

Alle 17.25 si dà avvio alle votazioni, senza chiedere documenti di riconoscimento in quanto tutti gli elettori sono soci e noti.

Nella saletta del seggio entrano pochi elettori per volta. Con la supervisione di UFB, il seggio verifica (FG e UFB) la regolarità delle deleghe (fino a un massimo di due) presentate da ciascun elettore, scrive su fogli i nominativi degli elettori che hanno presentato deleghe e i nominativi dei relativi deleganti. I fogli di delega vengono acquisiti dal seggio per essere conservati agli atti. FG dà indicazione del numero di schede (una, due o tre) che vanno consegnate a ciascuno per il voto; AM annota via via nell'elenco stampato dei partecipanti all'assemblea i nominativi degli elettori senza delega e di quelli con delega, annota nello stesso elenco il numero di eventuali deleghe, consegna a ciascun elettore la scheda o le schede, controlla che ciascun elettore dopo aver espresso il voto (all'interno della sala e in modo appartato) inserisca nell'urna la scheda o le schede usate per il voto e ripiegate in quattro.

Le votazioni si concludono alle ore 18.20.

Il seggio dà subito inizio alle operazioni di verifica del numero dei votanti (di persona o tramite delega), attraverso un controllo incrociato fra quanto risulta dai fogli scritti da FG e dalle annotazioni di AM sull'elenco stampato dei partecipanti e attraverso il conteggio delle schede residue vidimate e non utilizzate per il voto (anch'esse da conservare agli atti).

Hanno espresso il proprio voto 126 soci di Biblia (60 in presenza e 66 mediante delega).

In mancanza di tabelle di scrutinio prestampate, il seggio prepara (FG e AM) due fogli con i nomi di tutti i candidati: nel corso dello spoglio dei voti UFB estrarrà dall'urna una scheda per volta e leggerà ad alta voce i nomi di ciascuno dei candidati per cui risulti sulla scheda una espressione di voto; FG e AM – seduti a destra e a sinistra di UFB e indipendentemente l'uno dall'altro - annoteranno via via (con un puntino o un segmento accanto al nome dei candidati che hanno scritto sulle loro artigianali – per non dire rudimentali – tabelle di scrutinio) il voto espresso.

Nella registrazione del voto andrà sempre valorizzata la scelta dell'elettore e le espressioni di voto potranno essere considerate non valide solo quando indecifrabili: per es. contassegno di voto accanto a due diversi nomi nel caso si debba eleggere un solo candidato (cariche sociali di presidente, vicepresidente, organo di controllo monocratico) o contrassegno di voto accanto a più di otto diversi nomi nel caso di debbano eleggere al massimo otto candidati (componenti consiglio direttivo). L'eventuale nullità di una parte della scheda di votazione NON potrà mai comportare l'annullamento di tutta la scheda. Le parti di scheda con espressioni di voto non valide verranno messe in evidenza in color arancione, per facilitare eventuali successivi verifiche.

Alle 18.35 ha inizio lo spoglio dei voti.

Le operazioni procedono senza interruzione fin quando, alle 19 UFB - che già al momento della nomina a presidente del seggio aveva comunicato al presidente di Biblia

la sua impossibilità di fermarsi nel seggio oltre quell'ora – chiede una momentanea sospensione dei lavori per consentire l'integrazione del seggio attraverso la disponibilità di soci di Biblia non candidati ancora presenti nella sede dell'assemblea. La socia Elena Sassone (non candidata alle elezioni, di qui in avanti indicata con le iniziali ES) dà la propria disponibilità a far parte del seggio, disponibilità subito accolta da UFB che, in accordo con lei e con FG - nomina AM suo sostituto nella funzione di presidente.

I lavori del seggio così riconfigurato (AM, FG, ES) riprendono alle 19.05 e proseguono fino alle 19.45, quando i responsabili dell'auditorium Santa Apollonia devono chiudere la sede.

In accordo con il presidente di Biblia, il seggio raccoglie nell'urna delle votazioni tutte le schede (quelle già e quelle non ancora scrutinate) e tutto il materiale cartaceo, sigilla l'urna e prepara il proprio trasferimento in taxi presso la sede di Biblia in via della Scala 109.

Il seggio riprende i propri lavori alle 20.20 nella sede di Biblia e lo spoglio dei voti prosegue ininterrottamente fino alle ore 21.30

Risultati delle operazioni di spoglio dei voti

schede votate: 126

schede bianche: nessuna

schede nulle: nessuna

Parti di schede contenenti voti non validi per non identificabile scelta dell'elettore

presidente: 2

vicepresidente: nessuna

tesoriere: 3

consiglieri: 3

organo di controllo: 5

probiviri: 1

In tutte le schede sono presenti voti per i consiglieri (in tre casi in numero superiore a otto e quindi senza la possibilità di identificare la volontà dell'elettore), mentre per le altre cariche sociali ci sono schede nelle quali non è indicato alcun nominativo (in sette casi per il presidente, in cinque per il vicepresidente, in ventisette per il tesoriere, in ventisei per l'organo di controllo).

Hanno ottenuto voti

Presidente

Piero Capelli 45

Piero Stefani 72

Vice presidente

Enrico Norelli 81

Marinella Perroni 40

Tesoriere

Nella Ciurcina 96

Consiglieri

Piera Arata 72

Sergio Cassanello 43

Alfonso Corraducci 52

Hanz Gutierrez 77

Bianca Maria Maggi 60

Valerio Panizza 79

Laura Pasquino 86

Alessandra Passeri 57

Brunetto Salvarani 71

Maria Teresa Spagnoletti 51

Deborah Spini 72

Magda Viero 46

Organo di controllo

Rosetta Bagnari 75

Antonella Giovannetti 28

Probiviri

Luigi Fadiga 89

Piero Mannucci 98

Daniel Vogelmann 102

Al termine dello spoglio il seggio registra i risultati della votazione su due fogli (il primo con i nomi dei candidati in ordine alfabetico e il secondo con gli stessi nomi in ordine di numero decrescente di voti ricevuti e con sottolineatura dei nomi dei candidati che risultano eletti).

I due fogli vengono firmati da tutti i componenti della seggio

In base al numero di voti da ciascuno ottenuto **risultano eletti i seguenti candidati:**

Presidente

Piero Stefani 72 voti

Vice presidente

Enrico Norelli 81 voti

Tesoriere

Nella Ciurcina 96 voti

Consiglieri

Laura Pasquino 86 voti

Valerio Panizza 79 voti

Hanz Gutierrez 77 voti

Piera Arata 72 voti

Debora Spini 72 voti

Brunetto Salvarani 71 voti

Bianca Maria Maggi 60 voti

Alessandra Passeri 57 voti

Organo di controllo

Rosetta Bagnari 75 voti

Proviviri

Daniel Vogelmann 102 voti

Piero Mannucci 98 voti

Luigi Fadiga 89 voti

I risultati del voto vengono comunicati al presidente di Bibbia e agli altri soci presenti in sede alle 21.45. In seguito il foglio con i nomi dei candidati in ordine di numero decrescente di voti ricevuti viene fotografato e fotocopiato. Nell'urna viene riposto lo stesso foglio e tutti gli altri materiali utilizzati per il voto, nonché le schede votate e quelle vidimate ma non utilizzate.

Alle 22.25 l'urna viene chiusa e le operazioni del seggio si concludono.

Ugo Francesco Basso (presidente del seggio dall'inizio dei lavori fino alle ore 19)

Alberto Moreni (verbalizzatore di tutte le operazioni del seggio e presidente del seggio dalle 19.05 fino alla conclusione dei lavori)

Relazione del consiglio direttivo al bilancio 2022

Il Bilancio che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2023, la 44° dell'Associazione, rispecchia la situazione al 31/12/2022 e riassume costi e ricavi verificatisi durante l'anno per sostenere e realizzare l'attività di Bibbia.

Entrate - uscite

Quote associative:

Nell'anno 2022 il totale delle entrate relative alle quote ha avuto un notevole incremento, di circa 5000 euro rispetto al 2021.

Le persone interessate ad avere notizie dell'attività di Bibbia, risultano alla voce "Quote informati".

Contributi:

Negli ultimi anni e anche nel 2022 sono mancati i contributi che solitamente vengono concessi dai vari Enti delle città dove organizziamo i nostri convegni.

Il Ministero della Cultura ci ha erogato € 24.224,00 di cui € 2255 a saldo del contributo per il 2021 e € 21969 quale contributo annuale per il 2022. In generale si tratta di importi non prevedibili ma sappiamo quanto sia importante

mantenere la nostra presenza all'interno dalla tabella annuale del MIBAC presentando ogni anno regolare domanda di contributo nei termini previsti. Bibbia continua anche a presentare la domanda per poter accedere alla tabella triennale al MIBAC per la quale finora non abbiamo ricevuto esito favorevole.

Abbiamo ricevuto il 5 per mille relativo al 2021 per € 4632,43, fortemente ridotto rispetto al passato; continuiamo per questo a sollecitare i Soci e gli amici di Bibbia perché ci ricordino in occasione della dichiarazione dei redditi.

Finanziamenti per attività di Bibbia e Scuola:

Come specificato in dettaglio nel Bilancio i contributi ricevuti dalla Tavola Valdese nel 2021 fanno riferimento a saldi per attività inerenti il BeS svolte nel 2019 e nel 2020. Inoltre nel 2022 abbiamo ricevuto un acconto sul progetto "Poesia" del 2021 e uno sulle attività inerenti il BeS 2021. I saldi saranno erogati al completamento delle rendicontazioni relative agli interi progetti.

Abbiamo inoltre ricevuto dalla CEI, come ogni anno, un generoso contributo per l'attività del BeS per il progetto "Numeri" del 2022.

Eventi:

Il 2022 ha visto una progressiva ripresa delle nostre attività.

Gli eventi organizzati durante l'anno hanno prodotto risultati sempre più apprezzabili.

Nel 2022 abbiamo organizzato:

Eventi in presenza:

Tre pomeriggi dal titolo "Fratelli e Sorelle nelle Bibbia", tre incontri gratuiti presso la Biblioteca delle Oblate a Firenze ai quali hanno partecipato circa 60 persone.

Le giornate di studio di ebraico biblico a Ravenna, con 19 partecipanti.

Il Seminario estivo a Premeno che ha visto la partecipazione di 56 persone.

Corsi residenziali di Ebraico e Greco biblici a Roma dal 27 al 31 dicembre con 14 partecipanti.

Siamo inoltre tornati a viaggiare a giugno nella Provenza Catara con l'accompagnamento del Prof Cardini insieme a 32 soci di Bibbia.

Eventi on line:

Il Convegno Nazionale dal titolo "Servire il denaro o servirsi del denaro" con 77 partecipanti e inclusa l'Assemblea dei Soci.

Corso di Greco biblico con la guida della professoressa e socia di Bibbia Laura Pasquino con 26 partecipanti.

Il primo corso on line di introduzione alla Bibbia dal titolo "Bibbia, istruzioni per l'uso", 8 incontri tenuti da altrettanti specialisti che ha riscosso notevole interesse con 136 partecipanti.

Un corso sempre introduttivo alla Bibbia ma più specifico iniziando dai primi cinque libri della Bibbia; il *corso di introduzione culturale alla Torah (Pentateuco)* si è svolto in 5 incontri e ha avuto 91 iscritti.

Convegni online di presentazione del concorso BeS del 2022 sul tema "Bibbia e Numeri". Gli incontri gratuiti on line vengono poi resi disponibili sul nostro canale YouTube. I costi relativi alla struttura sono aumentati principalmente per l'aumento del costo per il personale dipendente, frequentemente impegnato in corsi in orari pomeridiani e serali quindi supplementari rispetto al regolare orario di lavoro part-time.

Per quanto riguarda le spese generali queste hanno risentito di aumenti per le spese sostenute per implementazione tecnica inerenti le attività on line (Zoom, Dropbox), un maggiore costo per le utenze, per la promozione delle attività sui social, spese varie inerenti la nuova sede.

Editoria:

Nel 2022 abbiamo pubblicato il volume "In Exitu Israel de

Aegypt” che è stato inviato come omaggio ai Soci per il pagamento della quota 2022. Nel 2022 sono usciti 2 numeri del Notiziario e molte Newsletter per diffondere su una platea composta anche da non soci e da insegnanti le nostre attività.

Ammortamenti:

Immobilizzazione immateriali: nel 2022 è riportata la seconda quota del costo sostenuto per l’acquisto del nuovo sito (20%).

Immobilizzazioni materiali: nel 2022 è riportata la prima quota in ammortamento relativa al costo sostenuto per la ristrutturazione della nuova sede. Biblia ha sostenuto una spesa di € 25986 per la ristrutturazione della nuova sede in via della Scala. Si è ritenuto di ammortizzare questa spesa (sostenuta svincolando una parte della donazione ricevuta nel 2016) in 9 anni (periodo di validità del contratto di affitto).

Attivo

Immobilizzazioni:

Le immateriali riguardano il costo d’acquisto del nuovo sito; le immobilizzazioni materiali il costo sostenuto per i lavori per la nuova sede in via della Scala a Firenze.

Crediti

In crediti diversi è riportato l’importo sostenuto da Biblia per le imposte e la mediazione dell’agenzia anticipato da Biblia per l’acquisto – da parte della Presidente onoraria Agnese Cini - della sede in via della Scala; tale importo complessivamente pare a € 24.324,08 (sostenuto anch’esso svincolando una parte della donazione ricevuta nel 2016) è stato considerato un anticipo in conto canoni di affitto, e verrà pertanto ammortizzato fino al 2026; per il 2022 la quota ammortizzata è pari a € 1500 per i mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Disponibile:

Biblia si serve di due banche - di cui una movimentata prevalentemente dall’attività relativa al “Progetto Bibbia e Scuola” - e di un conto corrente postale

Investimenti:

Il fondo patrimoniale dell’associazione (art. 18 dello Statuto) risulta di € 50.000.

Viene inoltre mantenuta la polizza per TFR, incrementata annualmente della quota di competenza dell’anno.

La donazione straordinaria ricevuta nell’esercizio 2016 è stata in parte utilizzata per sostenere le spese per il trasferimento nella nuova sede per un totale di € 50.000 (di cui € 22.824,08 come anticipo sui canoni di affitto).

Magazzino:

Si è proceduto alla inventariazione delle giacenze di Atti pubblicati al 31/12/2022 pari a 1038 copie per un valore di magazzino di € 5.000.

Ratei attivi:

Il contributo TV relativo al progetto Bes “Poesia” anno 2021 di cui dobbiamo ricevere il saldo.

Passivo

Debiti:

Si riferiscono ad obblighi con scadenza nei primi mesi dell’anno 2023, quote associative per l’anno 2023 e quote partecipazione per eventi del 2023.

La voce “residuo smobilizzo donazione” fa riferimento alla quota utilizzata della donazione ricevuta nel 2016, un importo complessivo di € 50.000 che si è ritenuto di non imputare come interamente utilizzato nel 2022, ma che verrà gradualmente scalato negli anni. Nel 2022 la quota scalata è pari a € 1500 per l’affitto dei mesi ottobre dicembre 2022 e per € 2887,33 pari a 1/9 dell’importo totale sostenuto per i lavori.

Il Fondo ammortamento:

È relativo alla seconda quota del costo del nuovo sito, e la prima quota delle spese sostenute per i lavori per la nuova sede che saranno ammortizzati in 9 anni (durata contratto affitto).

Il Fondo donazione:

È diminuito, dopo aver sostenuto le spese per la nuova sede, al 31/12/22 è € 104.610 (di cui € 80.000 investiti in un libretto postale e € 24.610 fondo iniziale della polizza TFR).

Il 2022 si è chiuso con un avanzo di € 1550,10. La fine della pandemia ha permesso di rilanciare le attività in presenza. Le nuove modalità online hanno richiamato un nuovo pubblico.

Questo avanzo ci permette di recuperare in parte la diminuzione del patrimonio nell’anno precedente.

Il Consiglio Direttivo in carica fino ad aprile 2023 si è impegnato per migliorare la visibilità dell’associazione promuovendola tramite l’apertura della pagina Instagram e il potenziamento di quella Facebook avvalendosi di consulenti esterni.

CONTO DELLE USCITE E DELLE ENTRATE

| A | ENTRATE | Esercizio 2022 | | Esercizio 2021 | |
|---|--|----------------|------------|----------------|------------|
| | Quote associative e contributi | | | | |
| | Quote anno corrente 2022 | 18.118,00 | | 12.910,00 | |
| | Quote anticipate 2023 | | | | |
| | Quote anno passato | | | 360,00 | |
| | Quote informati | 405,00 | 18.523,00 | 310,00 | 13.580,00 |
| | Contributo Annuale | | | | |
| | Ministero Beni Culturali | 24.224,00 | | 8.598,00 | |
| | 5 per mille anno 2021 | 4.632,43 | | 5.084,71 | |
| | Quota utilizzata donazione * | 4.387,33 | 33.243,76 | | 13.682,71 |
| | Altre entrate per attività istituzionale | | | | |
| | Eventi Biblia | | 53.062,00 | | 38.933,70 |
| | Progetto scuola BeS: | | | | |
| | Acc. contr. Biblia TV 2021 | 9.134,08 | | 14.000,00 | |
| | Saldo Contr. TV BeS Sogno 2019 | 5.000,00 | | | |
| | *Acc contr. TV BeS Poesia 2021 | 30.447,00 | | 30.000,00 | |
| | Contr. CEI BeS Numeri 2021 | 10.000,00 | 54.581,08 | 10.000,00 | 54.000,00 |
| | Viaggi | | | | |
| | Quote RIMB viaggio Israele annullato causa Covid | | | 3.360,00 | |
| | Viaggio Catari | 63.242,00 | 63.242,00 | 0,00 | 3.360,00 |
| | Editoria | | 251,58 | | 485,16 |
| | Proventi finanziari e arrotondamenti | | 346,05 | | 395,60 |
| | Sopravvenienze attive * | | 60,00 | | 0,90 |
| | | | | 263,24 | |
| | Totale entrate | | 223.309,47 | | 124.701,31 |

USCITE

| B | Uscite per la struttura | | | |
|-----|---|-----------|-----------|-----------|
| b.1 | Costo personale e collaborazioni | | | |
| | Stipendi ed oneri | 41.430,44 | | 26.380,70 |
| | TFR | 5.152,40 | | 3.197,37 |
| | | 46.582,84 | | 29.578,07 |
| | Professionisti* | 6.316,36 | | 3.224,31 |
| | Organi statutari | 1.635,55 | 54.534,75 | 1.888,70 |
| | | | | 34.691,08 |
| b.2 | Affitto | | 5.100,00 | 4.800,00 |
| b.3 | Spese generali | | | |
| | acquisti vari | 665,97 | | 222,90 |
| | Cancelleria-stampati vari (logo/depliant) | 156,22 | | 489,65 |
| | Gestione sito | 367,22 | | 141,52 |

segue a pag. 11

A SCUOLA DI DON MILANI IMPARARE A IMPARARE

Buon giorno e grazie a Bibbia che mi permette di essere qui per il centenario della nascita di don Lorenzo Milani. In realtà sono tanti i centenari che abbiamo celebrato in questi anni. Sono, per lo più, collegati alla generazione degli anni '20 che molto ha fatto per la nostra scuola. Era la generazione che ha sperimentato la riforma Gentile. Era una scuola che allineava, puniva e certamente selezionava i migliori ed eliminava i peggiori, ma i migliori erano sempre quelli ed i peggiori erano sempre quelli.

In questi ultimi anni abbiamo dimenticato com'era l'Italia di allora. Pensate, ad esempio, che da noi, negli anni tra il '45 ed il '55 ci furono immani lotte contadine. Nelle valli di Comacchio vi erano lotte per avere l'acquedotto perché mancava l'acqua. Mentre in montagna bisognava emigrare. In un paese che aveva tassi di analfabetismo molto alti, le persone dovevano fare le loro scelte. Don Milani apparteneva a una famiglia agiata e quindi era destinato ad essere tra i migliori, ma fece la scelta di essere tra gli umili. Come in molti della sua generazione, aveva in mente l'Italia come doveva essere, cioè conforme alla nostra Costituzione, mentre, dall'altra, vedeva l'Italia com'era. Diventa prete, un prete scomodo che doveva essere messo in esilio in un paesino di montagna da cui si emigrava, oppure si restava lì, ma si avrebbe voluto essere da un'altra parte.

Nella seconda metà degli anni sessanta (ma prima del '68) esce *Lettera a una professoressa*. In essa si parla di una scuola che non voleva essere punitiva, anaffettiva, di una scuola aliena a far sì che si fosse messi gli uni contro gli altri. Don Milani costruisce una scuola. La sua esperienza era molto simile a quella che i maestri di strada facevano e continuano ancora a fare oggi. Cioè una scuola aperta, inclusiva, affettuosa. Il terzo termine, cui sono molto affezionato, è "una scuola affettuosa"; non è un'accezione dolciastra del "vogliamo bene"; è una scuola in cui si riesce a costruire legami forti e duraturi, capace di costruire affetti che si prolungano per tutta la vita, capace di creare legami talmente forti che, anche nelle fasi più difficili della vita, tu sai che, avendo fatto quella scuola, avrai comunque dei legami così solidi che ti permetteranno di affrontare anche l'incertezza. Ce l'hanno raccontato i ragazzi di don Milani che adesso sono persone anziane. Io sono piacevolmente anziano, quindi mi considero in grado di esprimere esperienze consolidate. Quei ragazzi avevano una scuola affettuosa, straordinariamente rigorosa, se volete, anche competitiva, non tra di loro, ma riguardo alla situazione; erano in grado di sfidare persino l'isolamento, persino l'ignoranza, persino la condizione, che sembrava data, di sconfitti.

Allora, vedete, si possono anche festeggiare gli anniversari. Però, in questo caso, la domanda è: che cosa resta di quell'esperienza, dalla quale sono passati ormai oltre sessant'anni, a noi, ai nostri ragazzi ed all'Italia di oggi? Resta la sfida straordinaria nei confronti di una scuola che continua a presentarsi, in molti casi, anaffettiva, cioè incapace di custodire gli affetti; resta una scuola che noi abbiamo voluto, nell'Italia di oggi, inclusiva. Noi siamo un Paese molto strano: siamo capaci di una critica che arriva fino alla fustigazione ed alla flagellazione di noi stessi (ah la scuola italiana è una schifezza! ah la sanità italiana è una schifezza!). Poi si va a vedere: ci sono molte differenze tra situazione e situazione. Ad esempio, la battaglia condotta in Italia per l'inclusione di tutti i ragazzi con problemi, in altri Paesi resta sconosciuta. In altri Stati, a undici anni bisogna scegliere se si hanno le capacità per fare le medie

o se si devono frequentare le professionali perché per quel ragazzo è il massimo che può fare. In Italia, tutti devono frequentare le medie. Pensate anche a tutte le battaglie sulla pedagogia speciale. L'attenzione che noi abbiamo per i ragazzi con problemi negli altri Paesi non c'è. Tutto questo ci porta a dire che oggi la nostra scuola ha molti problemi perché è a macchie. Ma è l'Italia che è a macchie. Una volta si pensava che le differenze tra sviluppo e sottosviluppo riguardassero solamente Paesi lontani dall'Italia. Invece abbiamo constatato che questa differenza riguarda anche il nostro Paese. Se noi prendiamo come unità di misura dello sviluppo non già il P.I.L. ma la dispersione scolastica, scopriamo che nella stessa città, nello stesso territorio ci sono enormi differenze. A Napoli, se prendete la scuola media di Posillipo, vedete che i ragazzi che abbandonano la scuola sono 3 su 100, se prendete la scuola media dei Quartieri Spagnoli, i ragazzi che abbandonano la scuola sono 33 su 100; eppure tra Posillipo ed i Quartieri Spagnoli, in line d'aria, c'è circa un chilometro e mezzo. Probabilmente, anche a Firenze vi sono delle differenze tra quartiere e quartiere. Il che vuol dire che, in questi anni, la nostra società si è trasformata al punto che si fa fatica a fare considerazioni generali per l'Italia nel suo insieme. Bisogna stare dentro le cose. E questo, dopo sessant'anni, l'insegnamento di don Milani. Non ci si può accontentare di dire la scuola, l'Italia; bisogna andare a cercare le cose così vedremo che ci sono delle differenze che nei prossimi anni aumenteranno grandemente.

Ci sono dati che trovo sempre inquietanti. Pensate a quelli sulla demografia. Siamo il Paese più vecchio d'Europa con una media di 47,5 anni per abitante. Tutta l'Europa è al di sopra dei 45 anni. Quindi, se non cambieranno le cose, nel 2100 (che sembra lontanissimo, ma chi nasce adesso avrà 80 allora che corrisponde all'attuale media di speranza di vita per i maschi) la popolazione in Italia si ridurrà della metà da 60 a 30 milioni di abitanti. Nel resto d'Europa si ridurrà nella stessa proporzione. Contemporaneamente, l'Africa aumenterà di 5 volte. Pensate che la Nigeria, che oggi ha 200 milioni di abitanti, nel 2100 ne avrà 780 milioni. La Cina, che ha fatto la scelta del figlio unico (e poi vogliono tutti maschi), passerà dall'attuale 1.400 milioni, a 720 milioni; cioè la Nigeria sarà più popolata della Cina. Questo vuol dire che il mondo cambia. L'ISTAT ci dice che nel 2041 solo una famiglia su quattro avrà bambini. Siamo in una fase di grandi trasformazioni; pertanto dobbiamo scegliere: o aspettiamo che ci vengano addosso oppure ci prepariamo per tempo comprendendole cioè cercando di capire che cosa sarà.

Tutto questo ci riporta a don Milani in quanto egli diceva: guardate che è importante studiare i vari argomenti, ma se questi non vengono messi dentro ad un tutto, le singole cose non sono sufficienti per capire. Allora la scuola deve essere anche capace di dare una visione, di fornire un quadro, di permettere ai ragazzi di imparare anche cose che adesso non ci sono. Tutto questo poi è stato messo in fila già dagli anni '90 dall'UNESCO (ramo delle Nazioni Unite che si occupa di educazione e cultura) che ha pubblicato un libro bianco molto bello di Jacques Delors (già presidente della Commissione europea) domandando come deve essere la scuola del nuovo secolo, cioè nel nostro. Vi sarà un cambiamento talmente rapido della tecnologia in un mondo aperto dove sembra che tutto accada nello stesso momento, grazie alle notizie che corrono istantanee. In

questo mondo che cambia continuamente, la scuola deve avere quattro pilastri:

- 1) Imparare a imparare. L'enfasi è sul metodo per imparare. La scuola come processo per educare sé stessi anche a quello che non c'è ancora.
- 2) Imparare a fare perché spesso dimentichiamo di avere le mani. Invece il lavoro delle mani torna ad essere importante. Imparare a fare.
- 3) Imparare a fare assieme, cioè imparare a vivere assieme.
- 4) Imparare ad essere sé stessi che è la cosa più complicata.

Questi quattro pilastri hanno messo in movimento un grosso dibattito. Scopo fondamentale della scuola non è dare un pacco di conoscenze perché queste cambiano. È il cambiamento, la trasformazione che diventano fondamentali. C'era un tempo, e l'abbiamo vissuto tutti, in cui uno faceva un mestiere per tutta la vita. Pensate c'era un premio (una stellina bianca) per quei lavoratori che avevano lavorato per quarant'anni nello stesso posto e che venivano detti "maestri del lavoro". Domandate ai vostri ragazzi o nipoti qual è la loro prospettiva di lavoro nel medesimo posto: due anni, se va bene; perché quell'insieme di cose che si sanno sono già mutate. Se in cinque anni si trasmette un insieme determinato di conoscenze tecniche in una scuola tecnica, quando l'allievo finisce la scuola quelle conoscenze sono già superate. Guardate il vostro telefonino è completamente diverso da quello che avevate cinque anni fa. Dentro ci sono tecnologie e possibilità d'uso che prima non esistevano. Se noi rimaniamo fermi alle conoscenze utili per usare il telefonino di cinque anni fa, poi con il nuovo dobbiamo chiedere aiuto a figli o nipoti.

Allora questo diventa il punto: il cambiamento è sostanziale. La scuola una volta ti preparava ad una situazione che immaginavi fosse duratura. Eri preparato per quello che c'era che era una proiezione dell'esistente. Mentre già alla fine degli anni '90 i lavori dell'OCSE dicevano che bisogna attendere l'inatteso, prepararsi, cioè, per l'incertezza. Quello che era un mondo dato negli anni '90 (sia all'est, sia all'ovest) non c'è più. C'è un mondo globale nel quale ci sono più differenze di prima. Tra il vivere a New York o a Milano non vi sono molte differenze. Ma in America, nell'area tra New York e San Francisco ci sono delle differenze enormi, con preoccupanti livelli di analfabetismo. Differenze collegate alle condizioni sociali, altrimenti le differenze non si spiegano. Non si spiega, ad esempio, come in una parte dell'America oggi c'è questo rifiuto clamoroso delle regole democratiche. Il mondo cambia. Le città cambiano perché cambiano le regole che mettono insieme le persone nel diverso contesto sociale. Nel frattempo sono venute meno le grandi ideologie, quelle che facevano da riferimento e, d'altra parte, sono venuti meno anche i luoghi di aggregazione. Due anni di pandemia e i nostri ragazzi che prima si vedevano fuori si sono persi.

Dopo sessant'anni la lezione di don Milani è ancora attuale ed è presente anche nelle cose che si discutono a livello internazionale. Ad esempio, nel 2015 le Nazioni Unite avevano presentato un lungo lavoro durato dieci anni che introduceva a livello internazionale una parola che prima non c'era: sostenibilità. State attenti che il mondo sta cambiando talmente velocemente che oggi c'è un pericolo che prima non coglievamo: il mondo si sta inquinando, si sta riscaldando. Sta cambiando il clima il rischio è che ci troviamo con estati calde e primavere fredde. Ed erano stati dati i famosi obiettivi del millennio e cioè la riduzione della fame, attenzione all'acqua che scomparirà e l'educazione per tutti e per ognuno. Questo dibattito internazionale ha condotto ai risultati dell'assemblea delle Nazioni Unite tenutasi nel settembre dell'anno scorso, da esso è emerso

che se si vuole trasformare il mondo, bisogna trasformare i sistemi educativi. Questo ragionamento don Milani l'aveva fatto in un piccolo paesino più di sessant'anni fa ed è diventato addirittura il punto di riferimento delle Nazioni Unite. Allora torniamo da capo: cos'è l'insegnamento di don Milani che è ancora fortemente valido oggi? Quello di una scuola in cui i ragazzi, i bambini riescano a sentirsi una comunità che costruisce la capacità di essere comunità il che avviene con la parola, il dialogo. Bisogna costruire la capacità di avere il possesso della parola perché se non si ha la capacità di usare le parole, qualche altro le dirà per te. Non solo la capacità di costruire semplicemente la comunità, ma anche quella di costruire una comunità che è in grado di imparare e quindi di modificare sé stessa sulla base di quello che impariamo. Questa comunità può essere anche in un paesino in cima ad una montagna, ma con gli strumenti che abbiamo devono essere in grado di creare comunità in tutto il mondo, comunità capaci non solo di includere, ma anche di integrare. Comunità che non hanno paura del cambiamento e che non comporteranno affatto la perdita delle singole materie, dei singoli contenuti, al contrario segneranno un loro potenziamento in quanto aganciati ad un contesto più ampio.

Mi dice un professore: sì ma con tutte queste cose, i ragazzi le sanno poi le tabelline? Le tabelline le sanno più di prima perché imparano ad usarle. Una comunità che sia capace anche di vincere la paura del nuovo e del diverso perché il nuovo ed il diverso non saranno l'eccezione, ma la quotidianità. Vedete, ogni tanto diamo le cose per scontate. La scuola c'è; c'è sempre stata. Io ho fatto l'assessore regionale. Il Presidente mi diceva: ma hai fatto il rettore perché non fai anche l'assessore, ti affido l'università e anche la ricerca, ma allora fai anche la scuola e visto che queste cose sono finanziate con contributi europei, ti incarico anche l'assessore ai rapporti internazionali. Dopo di che ho detto basta. Ero anche contento di tutte le cose che sapevo.

Poi alle 4 e mezza di mattina del 20 maggio 2012 viene il terremoto esteso da Ferrara a Parma e vengono rese inagibili 100 scuole. E allora tutto quello che sapevo non serviva più. Ci siamo trovati lì alla mattina alle 7 e 30. Telefonata da una senatrice: «Patrizio chiudi le scuole subito». Io dico: «Scusa, Teresa, ma dove sei tu?», «In senato, a Roma». «Ecco, allora stai lì. Io, invece, sono qua». Mi è successa una cosa interessante. Io comincio a vedere. In una determinata località era rimasta solo una scuola e lì avevamo messo il centro di organizzazione e ci siamo trovati lì alle 8 di mattina con i presidi sulle panchine per terra e lì abbiamo deciso di non chiudere le scuole perché nessuno dei nostri bambini dovesse avere il marchio del terremotato. E abbiamo cominciato a fare scuola nell'unico posto libero che avevamo: un campo di calcio ed una piazza. E io vi devo dire che abbiamo fatto una scuola bellissima, fantastica, una scuola meravigliosa in cui non c'erano più i muri, non c'erano più i tavoli, non c'erano più le materie, non c'erano più i professori perché eravamo tutti "nudi e crudi" ed abbiamo deciso di continuare. E la cosa era talmente bella che durante l'estate abbiamo proseguito a fare scuola. Ed è stata una cosa fantastica.

Noi il 17 di settembre riapriamo la scuola. La decisione era: tutti al coperto prima che cada la neve. Ad un certo punto viene da me il rabbino di Bologna e dice che non si può riaprire il 17 di settembre perché è *Rosh ha-shanah*. Ci sono quattro bambini ebrei su quaranta e non si vuole che vengano discriminati. Che festa è *Rosh ha-shanah*? È Capodanno, la festa del nuovo inizio. Allora abbiamo pensato con i nostri maestri: dichiariamo *Rosh ha-shanah* per tutti ed abbiamo aperto le scuole con questa grande presenza di tutti. Guardate che si trattava di un posto di for-

te immigrazione: molti bambini erano musulmani eppure era per tutti *Rosh ha-shanah*. La scuola deve essere così: quando cominciamo, cominciamo tutti assieme e quando ci riuniamo, ci riuniamo tutti assieme.

Di quel tempo ricordo una cosa fantastica: che quando non avevamo più la scuola, avevamo una scuola meravigliosa in cui non è rimasto indietro nessuno, non abbiamo perso nessuno in quella stagione lì. Abbiamo fatto scuola d'estate in mezzo ad un campo. Nel frattempo abbiamo fatto una scelta a livello di regione, una scelta molto dura, ma condivisa da tutti: prima le scuole, poi le fabbriche, poi le case, poi le chiese, poi i castelli (che dobbiamo ancora rimettere su). Però durante l'estate abbiamo ricostruito cento scuole. La scuola è l'unico posto che unisce. Nella nostra società la scuola è l'unico posto che rappresenta lo Stato e la comunità. Quando abbiamo inaugurato l'ultima scuola, nevicava. La scuola che punisce, la scuola che dice selezioniamo i migliori, che dice dobbiamo dare i voti perché così finalmente ognuno rimane al suo posto, quella scuola lì è di un altro tempo. Non voglio che torni mai più. Chi dice che la scuola deve anche umiliare perché così i ragazzi imparano quanto è dura la vita è la scuola di uno che è sempre stato dall'altra parte. Se noi scegliamo gli ultimi, noi sappiamo che la scuola deve essere un'altra cosa. La scuola non deve

lasciare indietro nessuno. Certo che ci vuole il merito: il merito di una comunità che riesce a non lasciare indietro nessuno, il merito di sapere cosa dice la Costituzione. Quando siete confusi, andate a leggere cosa dichiara la Costituzione. È stata fatta in un momento in cui i costituzionalisti, al mattino, si confrontavano con il massimo della durezza ed il pomeriggio si trovavano insieme a scrivere la Costituzione che trovo una cosa meravigliosa. Sono innamorato dell'articolo 2: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e (non "ma") richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale».

La solidarietà non è un'attitudine umana, un atto caritatevole, è l'esercizio di un obbligo costituzionale perché è la base stessa della democrazia. La scuola deve insegnare questo in modo coerente con i tempi che viviamo. Chi continua a rincorrere l'idea di una scuola selettiva che è in grado di punire, di chiudere le porte a coloro che verranno ostacola democrazia. Noi siamo dall'altra parte, dalla parte di coloro che verranno. Grazie.

Patrizio Bianchi

(Intervento pronunciato nel corso dell'incontro di Bibbia, Firenze 15 aprile 2023. Testo non rivisto dall'autore)

LA BIBBIA A SCUOLA SECONDO I RAGAZZI DI BARBIANA

«Tre anni su brutte traduzioni di poemi antichi (Iliade, Odissea, Eneide). Tre anni su Dante. Neanche un minuto solo sul Vangelo.

Non dite che il Vangelo tocca ai preti. Anche levando il problema religioso restava il libro da studiare in ogni scuola e in ogni classe,

A letteratura il capitolo più lungo toccava al libro che più ha lasciato il segno, quello che ha varcato le frontiere.

A geografia il capitolo più particolareggiato doveva essere la Palestina. A storia i fatti che hanno preceduto accompagnato e seguito la vita del Signore.

In più occorre una materia apposta: scorsa sull'Antico Testamento, lettura del Vangelo su una sinossi, critica del testo, questioni linguistiche e archeologiche.

Come mai non ci avete pensato? Forse chi v'ha costruito la scuola Gesù l'aveva un po' in sospetto: troppo amico dei poveri e troppo poco amico della roba.

Quando avrete dato al Vangelo il posto che gli spetta la lezione di religione diventerà una cosa seria.

Si tratterà solo di guidare i ragazzi nell'interpretazione del testo. Lo potrebbe fare il prete e magari in discussione con un professore non credente, ma serio. Cioè che conoscesse il Vangelo quanto lui.

Nella ricerca di questi professori verranno a galla i limiti della vostra cultura. A Firenze ci sono decine di preti capaci di una lezione biblica d'alto livello. Gente che legge correttamente il testo greco e all'occorrenza sa mettere gli occhi sull'ebraico.

Mi sapreste fare il nome di un laicista seriamente preparato a tenergli testa? Ma uscito dalle vostre scuole non di seminario.

Ho sentito una conferenza d'un giovane intellettuale di quelli che hanno letto tutti i libri che c'è nel mondo (fuorché uno): «Se il grano di frumenti non cade a terra e non muore non porta frutto come dice Gide» [nota: *Gide* = Abbiamo visto sul dizionario che è uno scrittore francese. Probabilmente avrà messo quella frase del Vangelo in un suo libro e il professore ha creduto che fosse sua].

Io questo Gide non so chi sia. Ma il Vangelo lo studio da anni e lo studierò tutta la vita.»

Lettera a una professoressa, in Don Lorenzo Milani, *Tutte le opere*. Edizione diretta Alberto Melloni a cura di Federico Ruozzi e di Anna Carfora, Valentina Oldano, Sergio Tanzarella. Tomo primo, Mondadori, Milano 2017, pp. 781-782.

Ringraziamo le socie e i soci che hanno rinnovato la loro quota;

chi non l'ha ancora fatto è invitato a provvedervi: Bibbia si sostiene grazie alla vostra partecipazione e al vostro aiuto. Un modo per farlo è anche devolvere il 5xmille a favore

della nostra Associazione: C.F. 92003770481

RESOCONTO AL CORSO DI EBRAICO BIBLICO DI FINE 2022

Il tradizionale Corso di Ebraico Biblico di fine anno è stato dedicato ai Salmi.

Con la sapiente guida di Daniele Garrone, sono stati letti, tradotti e commentati i Salmi 1, 2, 22, 29, 33 e 73. Notevoli gli approfondimenti derivanti dai confronti delle varie traduzioni e interpretazioni. In sintesi, il corso è stato di altissimo livello, confermando una volta di più l'elevato standard dei corsi organizzati da Biblia.

Sino a qui la nuda cronaca, ma c'è altro da aggiungere. Dopo i giorni più oscuri della pandemia, questo è stato il primo corso invernale di Ebraico biblico in presenza. L'ultimo era stato infatti organizzato a Padova nel 2019, con argomento il profeta Isaia.

Era prevedibile che sarebbe stato difficile ricominciare, e infatti i partecipanti a questo corso sono stati appena 7. Pochi?

Per quanto mi riguarda, sono stato in difficoltà quando ho dovuto decidere se partecipare. Prima di ogni cosa, avevo pensato che la pandemia non è ancora finita. Ancora oggi, notizie preoccupanti arrivano dalla Cina. Tutti sanno che la scuola e il periodo natalizio sono gli incubatori di ogni influenza. A ciò aggiungiamo che bisognava viaggiare in treno sino a Roma. Questi timori, che sono certo ho condiviso con altri, hanno di certo influito sulle scelte di molti. Poi c'erano le difficoltà di sempre. Perché sacrificare gli affetti, la famiglia, il meritato riposo dopo un anno di lavoro, per rinchiudersi a studiare ebraico biblico? Per il piacere di imparare? Per il piacere di fruire del testo originale senza altrui traduzioni? Per il piacere di ritrovare i vecchi amici e arricchirsi della condivisione con loro di questa esperienza? Ma se ci fossimo ritrovati in pochi, mi dicevo, tutti questi guadagni sarebbero stati poca cosa. Poi, mi è tornata in mente una cosa che mi ha fatto decidere, fermamente, per la partecipazione.

Questo non è un corso di ebraico biblico come gli altri. Biblia, nata a dicembre del 1984 per la provvida iniziativa di Agnese Cini Tassinario, in tanti anni di operoso lavoro, ha organizzato un numero imponente di convegni nazionali, seminari estivi e invernali, viaggi di studio, convegni straordinari, per non citare tutte le iniziative che si raccolgono sotto la dizione "Bibbia e Scuola". Tutto fatto ad altissimo livello, come in tanti hanno riconosciuto. Fra tutte le altre cose, però, Biblia ha organizzato, per decenni e in varie sedi, un corso di ebraico biblico nel periodo fra la fine dell'anno vecchio e l'inizio del nuovo. Questo corso è strettamente legato alla figura di Paolo De Benedetti, un uomo di eccezionale cultura e generosità, che è stato provvidenziale per Biblia.

Ad Asti, nel 2006, si tenne "Il settantunesimo senso": omaggio a Paolo De Benedetti." Agnese Cini così di lui scriveva: *Per parte mia vorrei solo dire che Biblia, Associazione laica di cultura biblica, non sarebbe certo l'associazione che è, se non fosse che anche a noi ha detto di sì fin dalla prima ora, ed è sempre rimasto con noi, da venti anni, come maestro, amico, ispiratore. Vice Presidente di Biblia per modestia, coordinatore di tutti i nostri programmi, instancabile insegnante di ebraico biblico, co-relatore della maggior parte dei nostri eventi: possiamo davvero dirci fortunati!* Il corso di ebraico biblico di fine anno era stato organizzato in questo modo proprio da Paolo De Benedetti. Così egli scriveva: *Nelle scuole rabbiniche non ci sono mai stati esami e neanche interrogazioni dei maestri. Sono i discepoli che interrogano i maestri. Quindi il piacere dello studio non è guastato da queste invenzioni occidentali.*

Sin dal primo corso, così è avvenuto. Ogni versetto del Sacro Testo è letto a turno da uno dei corsisti (ci si prova, via!), e si propone una traduzione. Il Maestro ascolta, corregge, propone, modera la discussione che, inevitabile, si apre. Tutti si arricchiscono in questo modo. Così aveva voluto Paolo De Benedetti. Così noi facciamo.

I notiziari di Biblia ci raccontano di quanto remota sia questa tradizione di fine d'anno, quando si organizzavano un Corso per i principianti e uno per gli avanzati, quest'ultimo sempre sotto la guida illuminata e illuminante di Paolo De Benedetti. E questo avvenne sino al corso di fine 2011 (in realtà tenutosi dal 2 al 7 gennaio del 2012). Il corso successivo, dal 27 al 31 dicembre del 2012, tenutosi a Casale per essere quanto più vicini alla casa dell'illustre Maestro, annunciato con Paolo De Benedetti, fu poi tenuto da Piero Capelli.

"Domenica, dopo molta insistenza, Paolo De Benedetti è venuto, assieme alla sorella Maria, a salutarci, nonostante le sue condizioni di salute".

Così era riportato nella cronaca di quel corso. Oggi sappiamo che quella fu la sua ultima apparizione, non più da Maestro, ma da ospite.

Da allora, poiché egli ci teneva ad ascoltare il messaggio del Presidente della Repubblica di fine anno, nacque tradizione che i corsisti lo ascoltassero come se Paolo fosse ancora con loro, e di telefonargli, al termine dello stesso, per rivolgergli gli auguri di buon anno, e assicurargli che anche il corso appena effettuato era andato bene.

Con la scomparsa di Paolo De Benedetti nel 2016, la tradizione si è modificata in una telefonata a sua sorella Maria, sempre nel ricordo di Paolo.

Tanti altri piccoli riti arricchivano il corso, come la richiesta di portare, per la sera del 31 dicembre, qualcosa di buono (cibi o bevande) e un regalo per il monte premi della tradizionale tombola di fine anno.

Quando c'era Paolo De Benedetti, era lui il banditore della tombola e i numeri erano rigorosamente chiamati in ebraico, con tutti gli equivoci e i divertimenti conseguenti. In sua assenza, altri si sono presi l'onere di far giocare di sera i corsisti con variazioni su semplici giochi (come l'Asino, o il Memory, o la Tombola), in cui però era necessaria almeno una elementare conoscenza dell'ebraico. Tutte queste piccole cose hanno costituito negli anni una specie di liturgia, nel ricordo, pieno di gratitudine, di Paolo De Benedetti. Nei *Pirqè Avot* («Detti dei Padri») (VI,3), che egli amava citare, si dice: *Chiunque impara dal suo compagno anche un solo capitolo, o una sola regola, o addirittura un solo versetto, e persino una sola lettera, deve tributargli onore. Perché così troviamo in David, re di Israele, che imparò da Achitofel due sole cose, eppure lo chiamò suo maestro, suo precettore e suo amico preferito, come è detto: «E tu sei un uomo del mio valore, mio maestro e mio preferito». E se così si comportò David, re d'Israele, che non aveva appreso da Achitofel altro che due sole cose soltanto, chi impara dal compagno un capitolo, o una regola, o un versetto, e persino una sola lettera, tanto più deve tributargli onore.* Biblia continua, e continuerà, a rendere onore a Paolo De Benedetti, perché lo ha sempre considerato un dono ricevuto nel difficile cammino dei nostri giorni. E quale migliore occasione, rendergli onore e riconoscenza in quel corso di ebraico biblico, che egli ha organizzato e che io considero il suo memoriale?

No, non potevo proprio mancare.

Cosimo Cardellicchio

| | | | | | | | | | |
|--|-----------|-------------------|-----------|-------------------|---|-----------|-------------------|------------|-------------------|
| Newsletter e pubblicità (per es. FB) | 729,22 | | 324,53 | | Risconti attivi (antivirus 2023) | 99,99 | 24.424,07 | 94,99 | 94,99 |
| Abbonamenti | | | 90,00 | | Ratei attivi (crediti contributi stip) | | 32,62 | | 0,00 |
| Manutenzioni e antivirus | 534,58 | | 631,20 | | Ratei attivi saldo Contrib. | | | | |
| Software prog contabilità abb. annuale | 254,63 | | 248,42 | | TV BeS Poesia 2021 | | 15.960,00 | | 30.000,00 |
| Utenze riscaldam. e energia elettrica | 2.242,19 | | 1.329,70 | | Totale a pareggio | | 297.480,52 | | 286.107,47 |
| Acqua via della Scala | 101,70 | | | | PASSIVO E PATRIMONIO | | | | |
| Postali e telefoniche | 2.413,40 | | 2.442,87 | | Passivo e fondi | | | | |
| Assicurazione | 985,00 | | 985,00 | | Fondo Trattamento Fine rapporto | | 44.507,14 | | 39.354,74 |
| Varie segreteria | 493,40 | | | | Debiti | | | | |
| Spese bancarie e postali | 684,21 | | 649,65 | | debiti tributari | 684,03 | | 672,36 | |
| Partecipazione a corsi, zoom, dropbox | 739,04 | 10.366,78 | 245,60 | 7.801,04 | Istituti previdenziali | 1.615,00 | | 1.665,00 | |
| | | 70.001,53 | | 47.292,12 | Dipendenti | 2.582,00 | | 2.257,00 | |
| b4 Imposte e tasse e oneri diversi | | 1.727,00 | | 2.951,24 | Fornitori | 9.249,63 | 14.130,66 | 2.926,07 | 7.520,43 |
| | | | | | Ratei e risconti passivi | | | | |
| Totale uscite per la struttura | | 71.728,53 | | 50.243,36 | Ratei passivi | | | | |
| C USCITE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI | | | | | Quote eventi futuri (Greco, Istruzioni, Napoli 2023) | 3.485,00 | | 2.520,00 | |
| Biblia eventi | | 38.948,00 | | 26.392,61 | Risconti passivi (qt associative 2023) | 3.605,00 | 7.090,00 | 6.298,00 | 8.818,00 |
| BeS spese varie | | | 39,98 | | Residuo smobilizzo donazione | | 45.612,67 | | |
| BeS progetto scuola | | | | | Fondo ammortamento Immobil. Immateriali (amm sito 2021 e 2022) | 2.576,64 | | | |
| Compenso Video Velluto prog. Poesia 2021 | 9.760,00 | | 15.442,17 | | Immobil. Materiali (lavori qt 2022) | 2.887,33 | 5.463,97 | 1.288,32 | 1.288,32 |
| Numeri 2022 | 20.160,51 | 29.920,51 | 38.440,66 | 53.922,81 | Fondi | | | | |
| Viaggi | | | | | Fondo donazione 2016 (libretto postale e investimento iniziale polizza TFR) | | 104.610,00 | | 154.610,00 |
| Viaggio Catari | 59.827,67 | | | | TOTALE PASSIVO | | 221.414,44 | | 211.591,49 |
| Viaggi rimborsi causa Covid | | 59.827,67 | 3.360,00 | 3.360,00 | Patrimonio | | | | |
| D ALTRE USCITE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI | | | | | Patrimonio al 31/12/2022 | 74.515,98 | | 97.299,20 | |
| Notiziario | | | 7.157,52 | | Risultato d'esercizio | 1.550,10 | | -22.783,22 | |
| Biblioteca | | | 642,31 | | Totale Patrimonio | | 76.066,08 | | 74.515,98 |
| Editoria | 3.610,40 | 11.613,21 | 4.477,60 | 12.277,43 | Totale a pareggio | | 297.480,52 | | 286.107,47 |
| VIA DELLA SCALA | | | | | | | | | |
| Rimborsi per trasferte nuova sede | 1.296,30 | | | | | | | | |
| Trasloco nuova sede | 3.278,30 | | | | | | | | |
| Rimborsi trasferte per Centro Biblico | 321,20 | 4.895,80 | | | | | | | |
| E AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | | | | | | | | | |
| Quota ammortamento immob. immateriali (sito) | 1.288,32 | | 1.288,32 | | | | | | |
| Quota ammortamento immob. materiali (lavori sede) | 2.887,33 | | | | | | | | |
| Svalutazione magazzino | 650,00 | 4.825,65 | | 1.288,32 | | | | | |
| Totale Uscite | | 221.759,37 | | 147.484,53 | | | | | |
| Risultato d'esercizio | | 1.550,10 | | -22.783,22 | | | | | |
| Totale a pareggio | | 223.309,47 | | 124.701,31 | | | | | |

Per il Consiglio Direttivo di Biblia

Il Presidente Piero Capelli, La Tesoriera Nella Ciurcina

Relazione dell'organo di controllo sull'esercizio 2022

Indirizzata ai Soci dell'Associazione BIBLIA Associazione laica di cultura biblica APS

Premessa

In base al vigente statuto associativo, l'Organo di Controllo svolge le funzioni dell'Organo di controllo di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017.

Non rientra tra le nostre competenze la revisione legale dei conti di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 117/2017.

Sulla base delle risultanze degli ultimi bilanci, rileviamo che la revisione legale dei conti non è necessaria, in quanto non sono stati superati i limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 117/2017 e non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Relazione dell'organo di controllo sull'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30 Del d.Lgs. 117/2017

Nel corso dell'esercizio 2022 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio Direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di

interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, effettuate dall'associazione e, in base alle informazioni acquisite, possiamo confermare che le misure sono state prese nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'associazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo controllato la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili.

Confermiamo che bilancio al 31/12/2022 è regolarmente composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e Relazione del Consiglio Direttivo.

Il 2022 si chiude con un avanzo (risultato di esercizio positivo) di € 1.550,10 invertendo così il risultato negativo conseguito nel 2021 a causa delle difficoltà imputabili alla pandemia. Nel 2022 il Bilancio mostra una situazione di sostanziale equilibrio, nonostante lo sforzo finanziario e amministrativo dovuto al cambio di sede; ciò suggerisce di

proseguire sul percorso intrapreso dal Consiglio Direttivo, sia dal punto di vista economico-finanziario, improntato alla prudenza, che da quello dell'offerta di contenuti, incrementata al fine di ampliare la platea degli utenti, come dimostrato dall'aumento delle quote associative e dal successo di alcune nuove iniziative.

Non sono pervenute denunce dai soggetti di cui all'art. 29 del D.Lgs. n.117/2017.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'organo di controllo pareri previsti dalla legge.

Abbiamo monitorato sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. elazione dell'organo di controllo.

Proposta in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Signori Soci,

per quanto riguarda il bilancio d'esercizio, l'Organo di Controllo - al quale non è demandata la revisione legale dello stesso - ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la relativa forma e struttura.

Evidenziati come sopra la situazione finanziaria e l'avanzo dell'esercizio 2022

l'Organo di Controllo non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio 2022, invitando il Consiglio Direttivo a consolidare il raggiunto equilibrio economico-finanziario e a rafforzare l'offerta di contenuti.
Firenze, 4 Aprile 2022

L'Organo di Controllo

Riccardo Narducci, Livia Marinetto, Alberto Moreni

RELAZIONI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

Un tuffo nel greco biblico, la luce nuova dei testi

Roma, Casa Maria Immacolata 27-31 dicembre 2022

Nella confortevole sede, a pochi passi dal Vaticano, la pattuglia dei grecisti, sei soci di Biblia in tutto, si è cimentata nell'approfondire i fondamenti del greco biblico con la guida di Laura Pasquino, docente al Liceo-ginnasio *Benedetto Cairoli* di Vigevano, nonché componente del Consiglio direttivo di Biblia. Con grande pazienza e tenacia, e con l'ausilio di materiale di lettura fornito durante il corso, l'insegnante è riuscita a coinvolgere sia coloro che non conoscevano la lingua sia coloro che, pur avendola studiata in passato, ne avevano solo un lontano ricordo.

La professoressa Pasquino ha tenuto, in forma colloquiale, ma decisa sui ritmi di studio, le previste lezioni, esercizi inclusi, per far apprendere alcuni elementi basilari di fonetica, grammatica e sintassi, che hanno reso possibile accostarsi a semplici brani tratti dall'Antico e dal Nuovo Testamento. Durante le lezioni gli studenti, dopo la spiegazione dell'insegnante, si sono potuti esercitare prima nella lettura in greco e poi nella traduzione di alcuni passi biblici. Questi sono stati i momenti più belli ed interessanti, perché, con l'aiuto di Laura Pasquino, si arrivava a scoprire il significato originale dei testi, al di là delle traduzioni ufficiali. Numerosi salmi ed anche alcuni passi evangelici si sono presentati così in una luce nuova, facendo entrare, per così dire, all'interno delle parole con risultati diversi da quelli convenzionali. In questa fase c'è stata una grande collaborazione ed anche un forte senso creativo tra tutti i partecipanti, che ha sviluppato uno spirito di amicizia tra di loro. L'approfondimento linguistico andava più nel senso di un arricchimento interiore che di una pedante erudizione. Per alcuni lo stesso piacere della scoperta è poi continuato con il Corso di greco biblico online nei primi mesi dell'an-

no in corso, sempre con la professoressa Pasquino, con nuove presenze per un totale di 19 partecipanti. Per molti secoli le traduzioni nelle varie lingue correnti erano state effettuate non dal testo ebraico e greco originali, ma da una delle prime traduzioni latine dei testi ossia la *Vulgata*. Ciò ha comportato e comporta alcuni inconvenienti, con alterazioni, talora non irrilevanti, del significato originale. In particolare sono state molto apprezzate le letture domenicali poliglote secondo il rito cattolico, con testi comparati in ebraico, greco, latino e italiano.

Molto interessante la lezione finale di Piero Stefani su Ester greco, che non è un'integrazione a Ester ebraico, ma è un altro libro che racconta in modo diverso la stessa storia. Nella *Vulgata* Girolamo la mise in appendice rispetto alle parti ebraiche. Nell'ambito della chiesa cattolica l'edizione CEI 2008 riporta parallelamente entrambe le versioni. Di grande rilevanza le preghiere di Mardocheo ed Ester.

Dei 73 testi biblici, ben 34 testi canonici - 7 dell'AT e tutti i 27 del NT - sono pervenuti in greco. Con greco biblico si intende, nello specifico, la lingua nella quale venne tradotta la Bibbia ebraica la c.d. *Septuaginta* o *LXX*, secondo la leggenda della *Lettera di Aristeo a Filocrate* portata a termine ad Alessandria da 72 saggi in settantadue giorni. In realtà, sulla base di un'analisi del testo, la traduzione appare il risultato di un lento lavoro, cominciato verso la metà del II secolo a.C. concluso solo nel I secolo a.C., che in ambiente ebraico venne poi sostituito dal testo masoretico messo per iscritto nel VII/VIII secolo d.C. La *LXX* costituisce tuttora la versione liturgica dell'Antico Testamento per le Chiese ortodosse orientali di tradizione greca, quindi non ha solo un interesse storico. Nel greco biblico sono stati composti alcuni deuterocanonici dell'Antico Testamento, i libri giudaici della diaspora e tutti i libri del Nuovo Testamento.

Sebbene la lingua non raggiunga sempre la bellezza del greco classico, mantiene «la genialità di avere un modo preciso per esprimere tutte le sfumature della vita, anche le più minuscole, e affidarlo alla libera scelta degli uomini» (Andrea Marcolongo *La lingua geniale*, Laterza, Roma-Bari 2016).

La lingua della Bibbia greca non è unitaria e risente dell'ampio arco di tempo in cui è stata portata a termine. Diversi sono anche gli obiettivi immediati dei singoli traduttori, il loro livello culturale e la loro sensibilità linguistica. La particolarità consiste nel fatto che, pur mantenendosi fedeli al più possibile al testo originale, hanno cercato di renderlo comprensibile nel contesto culturale greco, chiarendone i punti oscuri, sforzandosi di venire incontro ai bisogni spirituali e catechetici delle comunità. Le soluzioni dei traduttori del Pentateuco hanno influenzato i traduttori successivi nonché coloro che in seguito hanno composto i loro libri in greco. Sono quindi i fondatori di quella che viene chiamata “*koinè* semitizzante”; a loro si deve anche la creazione del lessico teologico greco.

Come abbiamo potuto constatare durante le lezioni di Roma, il greco della *LXX*, che traduce il testo ebraico, dal punto di vista grammaticale non è diverso sostanzialmente da quello classico, mentre dal punto di vista sintattico è fortemente influenzato dagli originali semitici. Molti termini sono presi in prestito dall'ebraico e molte parole greche assumono significati specifici per indicare concetti, usanze, situazioni, istituzioni tipici dell'ebraismo. Il greco del Nuovo Testamento ha le stesse caratteristiche di quello dei *LXX*, con la differenza che si tratta di una lingua più colloquiale, con influenze ebraiche. Lo stile non è uniforme, ma varia da autore ad autore.

Nella lezione finale serale, comune ai due corsi, Caterina Moro, docente all'Università Roma Tre, ha svolto un intervento sul tema, *La giovinezza di Dio. Alcuni aspetti della rappresentazione del Dio di Israele nei Salmi*. La sua è stata un'affascinante narrazione delle «strategie della memoria nell'ebraismo antico e nella Bibbia» riguardanti la rappresentazione degli dei. La Bibbia contiene tradizioni dell'antico popolo di Israele sulle origini del mondo, come memoria autorevole del passato più lontano o come testimonianza dell'influsso di culture e religioni precedenti o contemporanee a quella ebraica, in mezzo alle quali gli Ebrei hanno svolto la loro parabola storica, restituendo così al testo quella dimensione universale e “inclusiva” che ha portato i suoi autori ad immaginare l'umanità come una grande famiglia, ricca di conflitti ma anche di momenti di incontro.

La professoressa Moro ha fatto fare ai presenti, in modo brillante, un tuffo profondo nel testo alla luce delle tradizioni parallele, nel mito della Bibbia, nel confronto con le tradizioni storiografiche delle civiltà mediterranee, sia orientali che classiche. Sono emersi esempi straordinari di un “Dio nazionale” che non esclude altri dei e assume vesti potenti come padre, re, tempesta. Ci sono tracce che richiamano al mondo delle origini, a figure appartenenti ad altri popoli, come *Baal* la principale divinità della religione cananea, dio della generazione e della fecondità naturale. Soprattutto i salmi (cfr. in particolare 28 e 29) contengono immagini forti che richiamano gli antichi miti eroici.

In conclusione, il corso di Roma ha svolto un intenso programma “dai ritmi assolutamente sostenibili, con momenti di confronto ed amichevole convivialità”, come si prometteva nella locandina pubblicitaria. Infatti, la mensa era in comune con gli ebraisti e c'era la possibilità di incontrarsi “peripateticamente” nello stupendo chiostro interno (con qualche lavoro di manutenzione in corso) oppure sulla terrazza panoramica all'ultimo piano (con ascensore), dove si

trovavano anche le “celle” degli ospiti.

Tutti i corsisti hanno potuto visitare il Museo Ebraico che, in diverse sale, ricostruisce la vita della comunità ebraica a Roma ininterrottamente da 2.200 anni. Le opere esposte risalgono principalmente al periodo del Ghetto (1555-1870). Una collezione ricchissima ed emozionante di arredi liturgici, manoscritti, incunaboli, documenti storici, registri ed opere marmoree. È seguita un'altra preziosa visita all'attiguo Tempio Maggiore, la sinagoga monumentale eretta dopo il 1870 nell'area dell'ex Ghetto, quando gli ebrei raggiunsero la piena emancipazione e l'equiparazione dei diritti civili. L'edificio è sormontato da una cupola a base quadrata, rivestita in alluminio e la *bimah* (il pulpito) è riccamente decorato nello stile *art nouveau*. Infine un approfondimento storico-artistico e un'intensa pausa di riflessione, con la guida di Daniele Garrone, davanti al monumento a Giordano Bruno eretto solo il 9 giugno 1889 in Campo de' Fiori, nel luogo del rogo del filosofo avvenuto il 17 febbraio del 1600.

Dopo le lezioni, i corsisti non si sono fatti mancare libere scorriere per Roma, quasi sempre a piedi e in gruppo, per visitare posti magici, come i viali lungotevere, Castel Sant'Angelo, i luoghi natali di Alberto Sordi e Carlo Verdone, Fontana di Trevi, Piazza Navona e “Piazza Pasquino” dove, per scelta naturale (*nomen omen*) della docente del corso di greco biblico, i superstiti dei corsi hanno consumato il cenone di fine anno. Brindisi invece, con la complicità di qualche suora, sulla terrazza di Casa Maria Immacolata, subissati dai botti e dai fuochi di artificio fino alle cinque del mattino.

Situazione un po' surreale, perché un triste evento eccezionale ha caratterizzato il soggiorno romano. Il 30 dicembre è morto il Papa emerito Benedetto XVI e non è mancato un momento di raccoglimento notturno in Piazza San Pietro.

Francesco Pozzi

Bibbia, istruzioni per l'uso 2023, corso online

Nelle sere del lunedì, dal 9 gennaio al 17 aprile 2023 con cadenza quindicinale, si è svolto - articolato in nove lezioni, il secondo corso online di introduzione allo studio della Bibbia.

La modalità innovativa ha permesso, anche a persone che non avrebbero potuto frequentare diversamente, di seguire delle lezioni di altissimo livello che, lungi dal fornire indottrinamenti, hanno favorito il procedere insieme lungo quei sentieri biblici poco conosciuti e non sempre facili da decodificare che hanno visto il dipanarsi nel tempo, della storia, della lingua e della cultura biblica, rendendoli più accessibili anche a un pubblico non esperto della materia. Il percorso si è sviluppato partendo da una riflessione sul rapporto della persona con la Bibbia, consentendo di apprezzare l'importanza di una lettura sistematica e organica dei testi che la compongono, nel rispetto delle diverse tradizioni ma inserendo i singoli elementi in quel corpus unico che permette di capirne la reale portata, complessità e, quindi, di coglierne pienamente il significato.

La scelta di una lettura il più possibile organica di parti tratte dai diversi libri, ha consentito di comprendere altresì l'importanza di evitare approcci troppo “*personali, devozionali o estetizzanti*”, che avrebbero rischiato di allontanare chi non condividesse la stessa visione, per favorire, invece, un'analisi del testo più contestualizzata, la quale, riconducendo al significato originale, è risultata, più inclusiva e ha facilitato la possibilità di porsi e porre domande in un contesto di confronto sereno e attivo.

Vista la presenza di diverse relatrici donne, esponenti importanti del mondo della cultura biblica e non solo teologiche, è stata introdotta una riflessione sull'importanza della

lettura femminile, rilevandone la diversità rispetto a quella tradizionale, con riferimento ad alcuni passi o temi.

Si è aperto, ad esempio, l'affascinante discorso relativo all'alto valore dei testi delle "madri del deserto", finora poco conosciuti e considerati, che consente, invece, una comprensione migliore e sicuramente più equilibrata, del contesto in cui è maturato l'intero percorso biblico.

In tal senso, è stata rilevante anche la lezione sui Vangeli Apocrifi, così come quella sull'Apocalisse; se è vero che, per fare in modo che la Bibbia continui a parlarci ancora oggi, è importante cercarne e sottolinearne tracce e riferimenti nell'arte e nella musica, leggerne il testo, in chiave critica e storica, è stato utile anche per capire che, al suo interno, non si trovano soltanto strane liturgie o formule poco comprensibili rimaste ferme nel tempo, bensì si trovano i fondamenti primari di quella che è la cultura occidentale in termini di Libertà, in quanto figli di Dio, Fraternità, in quanto originati dallo stesso padre, Uguaglianza a livello di giustizia, ma anche di Amore, base di tutte le relazioni che realmente possano essere definite tali.

Partendo da queste premesse fondamentali, l'iniziale approfondita esplorazione dell'ambiente storico, nel quale è maturata la stesura ed è stato progressivamente costruito il racconto biblico, è stata utilizzata come cornice per la presentazione dei principali elementi dell'Antico e del Nuovo Testamento, tenendo conto anche della successione cronologica.

I cinque libri della Torah, i Salmi, i Libri Sapienziali e i Profeti sono stati presentati e analizzati nei loro elementi essenziali, così come i Vangeli e gli Atti degli Apostoli, dando poi particolare rilievo alle Lettere di Paolo e all'Apocalisse, fino a prendere in considerazione le suggestioni dei Vangeli apocrifi per l'iconografia cristiana. In tal modo si sono aperti, passo dopo passo, numerosi scenari inaspettati e affascinanti, non solo dal punto di vista storico ma anche da quello filosofico, morale e teologico. Le lezioni sono state equamente divise tra una parte espositiva e una riservata alle domande poste dai partecipanti che, peraltro, potevano anche inviare in un momento successivo domande e riflessioni "tardive" ai docenti, ricevendone puntuale risposta. Questa strutturazione ha consentito di esprimere, nell'immediato confronto, le suggestioni suscitate, ma ha anche rappresentato sovente un invito amichevole ad approfondire ulteriormente quanto ascoltato, facendone un percorso personale da proseguire nel tempo.

È stata sicuramente rilevante la sottolineatura, costante e condivisa, dell'importanza di porre attenzione e cura nell'interpretazione di testi che, troppo spesso, vengono raccontati come storie note e un po' scontate, perdendo la ricchezza di quel substrato elaborativo, linguistico e culturale, di cui costituiscono, sovente, soltanto il risultato finale.

Per permettere di compiere questo percorso nel modo migliore e più proficuo, in molti casi le lezioni sono state accompagnate da indicazioni bibliografiche specifiche, ma interconnesse oltre che di ampio respiro culturale e, attraverso una registrazione dedicata agli iscritti, possono essere riviste e riascoltate in tempi successivi, secondo le proprie esigenze di studio e di ricerca.

Paola Orlarezi

Convegno nazionale «E alla masse delle acque diede il nome di "mari"» (Genesi 1,10). La Bibbia e il Mediterraneo di ieri e di oggi

3-5 febbraio 2023, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi, Napoli

Luogo splendido, in giorni di inverno che sapevano già di primavera. Casa accogliente e attrezzata in ogni particola-

re. Ospitalità conforme alla giusta fama della città che ci accoglieva, a tal proposito un grande ringraziamento, va p. Vincenzo Anselmo. Visite artistico-culturali belle e affascinanti. Relazioni di alto livello, le più strutturate sul piano scientifico (Graziani, Anselmo, Garribba, Arcari, Guida) saranno pubblicate sul n. 3, 2023 della rivista *Rassegna di teologia*. Interventi sezione conclusiva dedicati a temi attuali (Tanzarella, Bernardini, Scavo) pertinenti ed efficaci. Tutto bene, allora? La risposta non può essere un puro "sì" privo di ombre. Un punto dolente, purtroppo, c'è: la partecipazione è stata davvero troppo scarsa. Peccato per chi non c'era, ma anche, è obbligo dirlo, anche per le casse, certo non esuberanti, di Bibbia. Ma che cosa è mai tutto ciò, a fronte delle tragedie, non certo fatali, che continuano ad avvenire nel Mediterraneo. Con questo pensiero riservato ai "sommersi" e ai "salvati" riportiamo, un "frammento drammatico" del testo di Piero Stefani, *Il naufragar mi è salato in questo mare*, magistralmente interpretato a Napoli da Vittorio Viviani.

Voce. Non ho intenzione di offenderla; tuttavia non riesco a evitare di domandarle se lei, signor Naufragi, non pensa mai a coloro, e sono moltitudini, che come si dice oggi, «non ce l'hanno fatta»? Ma perché indulgo anch'io a questo linguaggio? Non pensa mai ai sommersi?

Sig. Naufragi, E come faccio a non pensarci? L'ironia e la leggerezza si librano sul pelo dell'acqua ma nella profondità degli abissi il ricordo dei sommersi non mi abbandona mai. Ogni giorno, a mo' di preghiera mattutina, ripeto alcuni versi di Thomas Stearns Eliot. Sono tratti da *The Waste Land*. Il titolo complessivo parla di terra desolata, la parte che mi pesa sul cuore è però *La morte per acqua*.

Fleba il Fenicio, morto da quindici giorni,

Dimenticò il grido dei gabbiani, e il flutto profondo del mare

E il guadagno e la perdita,

Una corrente sottomarina

Gli spolpò le ossa in sussurri. Mentre affiorava e affondava

Traversò gli stadi della maturità e della gioventù

Entrando nei gorgi.

Gentile o Giudeo

O tu che volgi la ruota e guardi nella direzione del vento

Pensa a Fleba, che un tempo è stato bello e ben fatto come te.

Fenicio è un termine che evoca tempi lontani; è il solo riferimento in questi versi non consoni al nostro duro presente. Erano fatti come noi, e ora sono spolpati. Sembra una fatalità, ma non lo è.

Spettacolo di parole e musica Martin Luther King. Una storia americana

4 aprile 2023, Chiesa Cristiana Avventista, Firenze

Biblia ha promosso questa lezione concerto tenuta da Paolo Naso e organizzata dall'Istituto Avventista, con l'adesione dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose della Toscana e del Centro Culturale Protestante di Firenze.

Non era la prima volta in cui era stato messo in scena lo spettacolo tratto da Naso dal suo libro omonimo (Laterza, Roma-Bari 2021), tuttavia l'evento fiorentino è stato dotato di una sua peculiarità di grande rilievo. Il 4 aprile non è un giorno come gli altri. Nel 1968 in quella data Martin Luther King fu ucciso a Memphis nel Tennessee. Sono passati 55 anni, ma il suo messaggio legato alla lotta nonviolenta contro il razzismo e a favore della pace non ha perso nulla della propria attualità. Tutto ciò lo si può leggere nel libro, così come da esso è dato ricavare la tesi di Ella Baker (la

prima collaboratrice di King), condivisa da Naso, secondo cui «non fu Martin a creare il movimento ma il movimento a creare King. Un conto però apprenderlo attraverso una lettura, altro sentirlo comunicare in uno spettacolo ricco di suoni e canti legati ai Negro Spirituals (maestro Alberto Annarilli, cantante Elisa Bion), di immagini e di letture appassionate. Alta la partecipazione del pubblico, formato, oltre che da soci e amici di Biblia, anche da studenti e da membri rispettivamente dell'Istituto e della Chiesa avventista; il vertice emotivo è stato toccato nel celebre canto finale e corale: *We shall overcome*.

Presentazione del libro di Biblia *Servire Dio o mammona?*

26 maggio 2023, Firenze,

Basilica di San Miniato al Monte

Il 26 maggio nella splendida cornice di San Miniato al Monte è stato presentato il volume della rivista *Humanitas*

che contiene varie relazioni provenienti dal nostro convegno nazionale del 2022. I soci di Biblia le conoscono perché hanno ricevuto il volume in omaggio per l'anno corrente. Ambientazione splendida per la vista e per la piacevole frescura, ma, a detta di molti, purtroppo non tale per l'udito. Varie parole sono state consegnate più alla raffinata capriata che ai padiglioni auricolari. È una constatazione fonte di rammarico, le parole introduttive dell'abate p. Bernardo Gianni, le acute osservazioni di Cristiano Ciappei, le documentate argomentazioni di Abd al-Sabur Turrini meritavano infatti un ascolto privo di ostacoli. P. Bernardo nella sua introduzione (che troverete sul sito di Biblia) ha auspicato ulteriori forme di collaborazione tra la comunità monastica di San Miniato al monte e Biblia; ne siamo onorati. Se ci saranno prossime occasioni di incontri in basilica, controlleremo, preventivamente, l'efficacia dell'impianto di amplificazione. Una sessantina i presenti, più qualche turista di passaggio che qualcosa avrà pur udito.

PROGRAMMI FUTURI

Un'introduzione ai Profeti

Corso quindicinale on line ottobre-dicembre 2023, il lunedì dalle 20,30-22

La Bibbia ebraica è divisa in Torah (Pentateuco), Neviim (Profeti) e Ketuvim (Scritti). Nel corso autunnale del 2022 si è affrontato il Pentateuco, quest'anno ci dedicheremo a alcuni libri profetici. Per l'esattezza quelli che sono definiti "Profeti posteriori" (gli "anteriori" coincidono, in larga misura, con i libri storici della Bibbia cristiana). Qualcuno, leggendo il programma, potrà chiedersi perché manchi Daniele, considerato dal cristianesimo uno dei quattro profeti maggiori. La risposta è semplice: per l'ebraismo il libro di Daniele fa parte degli Scritti. Abbiamo in programma di affrontarlo nel corso autunnale del 2024 dedicato alla Apocalittica e all'Apocalisse di Giovanni.

Ogni lezione è divisa in tre parti di circa 30 minuti ciascuna: 1. Introduzione al singolo libro sempre affidata a Guido Armellini; 2. Approfondimento di un tema specifico a cura di esponenti qualificati espressione di vari appartenenze e orientamenti; 3. Discussione.

9 ottobre, Isaia, «I canti del servo del Signore» (Is 42, 49, 50, 52, 53), Salvatore Natoli.

23 ottobre, Geremia, La nuova alleanza (Ger 31), **Daniele Garrone**

6 novembre, Ezechiele, «Un cuore e uno spirito nuovi» (Ez 36), Elena Lea Bartolini De Angeli

20 novembre, Osea, «Ti farò mia sposa per sempre» (Os 2-3), Silvia Zanconato

4 dicembre, Giona, Il profeta Yunus (Giona) nel Corano, Abd al-Sabur Turrini

Introduce e modera i cinque incontri, GUIDO ARMELLINI

Gli iscritti, oltre alla partecipazione in diretta, riceveranno un link riservato per l'accedere alla registrazione delle lezioni.

Al termine del corso, anche i **non iscritti** potranno avere la registrazione di una o più lezioni al prezzo di euro 12,00 cadauna.

Il costo del corso è di **50 euro**, il pagamento può essere effettuato su bollettino ccp (15769508); sul c/c bancario presso Banco Popolare IBAN: IT07M050343 77600 000 000 01359; sul c/c postale presso Poste Italiane IBAN: IT 86Y 0760 1028 000 000 15769508.

Gli insegnanti posso utilizzare il Bonus Docente. Si rilasciano attestati di frequenza.

Biblia è iscritta al n. 811 del Registro delle Persone giuridiche della Prefettura di Firenze ed è accreditata ai sensi della

Direttiva 70/2016 del MIUR in data 20/07/2018.

Per informazioni e iscrizioni scrivete a info@biblia.org o telefonate dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 al 055/8825055 oppure 392/3032325.

In ricordo di Paolo De Benedetti (1927-2016) **Asti, 25/26 Novembre 2023**

Aderiscono:

Società di Studi Astesi – ETHICA - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Asti
Con il Patrocinio di Polo Uni-Astiss "Rita Levi-Montalcini" e Fondazione Biblioteca Astense "Giorgio Faletti"

Sabato 25 novembre 2023 (presso Polo Uni-Astiss "Rita Levi-Montalcini" Corso Alfieri, area De Andrè, Asti)

Ore 15,00 - Moderatore:

Luigi Rigazzi Redazione di *QOL*

Ore 15,10 - Saluti di:

Mario Sacco, *presidente del Polo Uni - Astiss "Rita Levi Montalcini"*,

Roberta Bellesini, *presidente della Fondazione Biblioteca Astense "Giorgio Faletti"*,

Piero Stefani, *Presidente di Biblia, S.E.*

Marco Prastaro, *Vescovo di Asti,*

Maurizio Rasero *sindaco di Asti*

Paride Candelaesi, *Assessore alla Cultura e*

all'Università del Comune di Asti,

Ilario Bertolotti, *Direttore Editoriale Morcelliana -*

Scholè,

Maria De Benedetti, *presidente del Cepsos Asti-Onlus.*

Ore 16,00 Interventi di:

Paolo Gamberini, *Il "vano" nome di Dio (Es 20,7; Qo 1,1; 1 Re 19,12). Scienza, Metafisica e Spiritualità alle soglie del mistero.*

Piero Stefani, *Quale Dio? Una domanda dalla storia, che ci interroga ancora*

Luigi Berzano, *Dio! Le domande del transumano*

Ore 18,00 Pausa

Ore 18,20 Intervento di:

Gianpaolo Anderlini, *Cercate il Signore nel suo farsi trovare (Is 55,6). Il Midrash come ricerca dei volti di Dio*

Ore 19,00 Fine sessione

Domenica 26 novembre 2023 (presso la Fondazione Biblioteca Astense "Giorgio Faletti" Via Goltieri, Asti)

Ore 09,30 Saluti di:

Alessia Costi, *Direttore della Biblioteca Astense "Giorgio Faletti"*,

Ore 09,40 Moderatore: Pietro Mariani Cerati, *Redazione QOL*

Ore 10,00 Interventi di:

Stefano Levi della Torre, *Dio è una domanda che si vorrebbe fosse una risposta*

Silvia Giacomoni, *Intervista di Pietro Mariani Cerati*

Gabriella Caramore, *La parola "Dio"*

Paolo Ricca, *Dio una apologia*

Ore 11,50 Pausa

Ore 12,00 Intervento di:

Francesco Ghia, *Paolo De Benedetti e il Dio della vita restituita*

Ore 12,30 Saluti di:

Maria De Benedetti, *Presidente Cepros*

Ore 12,40 Conclusioni:

Mario Sacco, *Direttore del Polo UNI-ASSTISS "Rita Levi-Montalcini"*

Brunetto Salvarani, *Direttore di QOL*

Ingresso libero - Per informazioni: 377. 3541848 – e-mail: torrazzo@libero.it

Crediti formativi: gli interessati potranno richiedere l'attestato di partecipazione in sede di convegno. Info: ceprosasti@libero.it / tel: 348 3541276

Corsi residenziali di Ebraico e Greco biblici

27 - 31 dicembre 2022

Docenti Daniele Garrone e Laura Pasquino

Le nostre iniziative sono presenti sulla piattaforma SOFIA del Ministero dell'Istruzione.

Gli insegnanti possono utilizzare il Bonus Docente per la quota d'iscrizione.

I corsi si terranno a Roma presso la Casa Maria Immacolata, via Ezio 28 (quartiere Prati)

Iscrizioni entro il 13 dicembre 2022.

Costo di un singolo corso: € 120,00 per studenti e soci di Biblia; € 150,00 non soci.

Iscrizioni: info@biblia.org | telefono 055/8825055 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 | cellulare ufficio 392/3032325.

Modalità di pagamento: sul c/c bancario intestato a Biblia presso Banco Popolare IBAN: IT 07M 050343 77600 000 000 01359; sul c/c postale (15769508) intestato a Biblia presso Poste Italiane IBAN: IT 86Y 0760 1028 000 000 15769508

Ebraico biblico

Leggeremo e analizzeremo due degli scritti che compongono la raccolta dei Dodici profeti, Giona e Malachia. Con il primo scopriremo pagine piene di *humour*, ma che sollevano anche interrogativi su Dio e sulla profezia. Col secondo, che chiude nella Bibbia ebraica la sezione dei Navi'im e che nelle edizioni cristiane è invece la conclusione dell'intero Antico Testamento, affronteremo aspetti della vita in Giuda in epoca persiana (avanzata). Grammatica, filologia, ma anche retorica e idee saranno oggetto della nostra attenzione. Lo stile di lavoro sarà il consueto: i partecipanti leggeranno e tradurranno il testo verso per verso e formuleranno le loro osservazioni e le loro domande. Tutto il resto lo faremo insieme, spero con il solito godimento.

Bibliografia

Chiara Bedini e Alberto Bigarelli, *Il viaggio di Giona: Targum, Midrash, commento di Rashi*, Città Nuova, Roma 1999.
Henning Graf Reventlow, *Ageo, Zaccaria e Malchia*, Paideia, Brescia 2010.

Donatella Scaiola, *Abdia, Giona, Michea. Introduzione, traduzione e commento*, Nuova Versione della Bibbia dai testi antichi 15, San Paolo, Cinisello balsamo (Mi) 2012.

Vincenzo Moro, *Giona: la profezia incompiuta*, EDB, Bologna 2022.

Daniele Garrone

Greco biblico

Il corso è destinato non solo a chi ha già frequentato le lezioni per principianti organizzate da *Biblia*, ma anche a tutti coloro che hanno una conoscenza di base della lingua greca avendola studiata autonomamente in un passato più o meno recente. In questo breve ciclo di lezioni – sicuramente intensivo, ma caratterizzato da una didattica che privilegerà la qualità dell'apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite - risulterà possibile ampliare le conoscenze già acquisite grazie allo studio di nuovi elementi morfo - sintattici della lingua greca. Ovviamente ci sarà anche la possibilità di chiarire eventuali dubbi pregressi, riprendendo argomenti già trattati in passato. I partecipanti, dunque, dopo aver imparato le nuove regole e svolto gli esercizi contenuti nella dispensa (appositamente predisposta per loro e distribuita ad inizio corso) potranno cimentarsi nella lettura e nella comprensione di alcuni passi tratti dal testo biblico, con particolare riferimento al libro di *Giona*. Tuttavia l'aspetto più importante è che i corsi residenziali di *Biblia* offrono ai partecipanti la possibilità di condividere con i propri docenti non soltanto le ore di lezione, ma anche e soprattutto numerosi momenti di convivialità e di costruttivo confronto culturale.

Laura Pasquino

Programma

1^a lezione

- Organizzazione del lavoro. Breve ripasso generale delle principali regole spiegate nei corsi precedenti, oppure essenziali per i principianti.

2^a lezione

- La struttura della frase greca: paratassi ed ipotassi.
- La proposizione temporale, causale e finale.
- Differenze sintattiche sostanziali fra il greco classico ed il greco biblico.

3^a lezione

- Le regole dell'aumento con relative eccezioni. Ripasso: l'imperfetto.
- Il tema del presente ed il tema verbale.
- L'aoristo II o forte.
- Altri pronomi ed aggettivi: indefiniti ed interrogativi.

4^a lezione

- Ripasso generale della 3^a declinazione (temi in consonante muta e sonora)
- Altri temi e particolarità della 3^a declinazione
- Ricerca del nominativo della 3^a declinazione.
- Nuovi elementi lessicali del greco biblico.

5^a lezione

- Ripasso degli elementi fondamentali del verbo greco.
- Il raddoppiamento.
- Il perfetto.

6^a lezione

- Gli infiniti.
- Gli infissi temporali.
- La ricerca della forma - base dei verbi.
- I numerali.

7^a lezione

- Aoristo I o debole (sigmatico e asigmatico).
- Gli avverbi.

8^a lezione

- Ripasso generale.